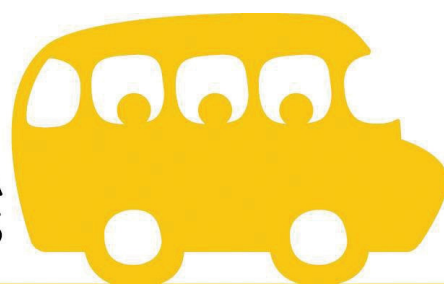


BILANCIO

SOCIALE

2019

COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS



IL TORPEDONE

Indice

| | |
|--|---------|
| 1. Premessa..... | pag. 3 |
| 1.1 Lettera del presidente | pag. 3 |
| 1.2 Metodologia..... | pag. 4 |
| 1.3 Modalità di comunicazione..... | pag. 4 |
| 1.4 Riferimenti normativi..... | pag. 4 |
| 2. Identità dell'Organizzazione..... | pag. 5 |
| 2.1 Informazioni Generali..... | pag. 5 |
| 2.2 Attività svolta..... | pag. 7 |
| 2.3 Composizione della base sociale..... | pag. 26 |
| 2.4 Territorio di riferimento..... | pag. 27 |
| 2.5 Missione..... | pag. 27 |
| 2.6 Storia..... | pag. 27 |
| 3. Governo e strategie..... | pag. 28 |
| 3.1 Tipologia di governo..... | pag. 28 |
| 3.2 Organi di controllo..... | pag. 28 |
| 3.3 Struttura di governo | pag. 29 |
| 3.4 Processi decisionali e di controllo | pag. 30 |
| 3.4.1 Struttura organizzativa..... | pag. 30 |
| 3.4.2 Strategie e obiettivi..... | pag. 31 |
| 4. Portatori di interesse | pag. 32 |
| 5. Dimensione economica..... | pag. 33 |
| 5.1 Valore della produzione | pag. 33 |
| 5.2 Distribuzione valore aggiunto..... | pag. 35 |
| 5.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale..... | pag. 35 |
| 5.4 Ristorno ai soci | pag. 36 |
| 5.5 Il patrimonio | pag. 36 |
| 6. Prospettive future..... | pag. 37 |
| 6.1 Il futuro del bilancio sociale..... | pag. 37 |

1. PREMESSA

1.1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Come ogni anno è arrivato il momento di redigere il bilancio sociale della Cooperativa che apparentemente potrebbe sembrare l'ennesimo onere burocratico ma che in realtà, come ci ha insegnato l'esperienza di questi anni, può essere sfruttata come un'occasione o meglio come un'opportunità per poter fare un momento di riflessione sul nostro operato, sulle relazioni interne e su quelle esterne, per interrogarsi sulla loro efficacia e sulle modifiche che hanno subito anche in relazione ai cambiamenti del contesto sociale.

Un'occasione dunque, di fare una valutazione pluridimensionale, non solo economica ma anche sociale attraverso cui rendere conto agli stakeholders interni ed esterni della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale, dunque, favorisce la riflessione e il dialogo indispensabili per la crescita della Cooperativa e per rinvigorire l'entusiasmo verso il nostro operato e verso un lavoro di qualità.

Ringrazio tutti per il lavoro svolto nonostante le difficoltà riscontrate e per avere sempre visto che ognuno nel suo piccolo è sempre stato attento a svolgere il proprio lavoro con professionalità e qualità.

Nell'augurarvi una buona lettura vi invito a cogliere questa occasione e a partire da qui per coltivare riflessione e dialogo

**IL PRESIDENTE
MARIA TERESA CONSOLARO**

1.2 METODOLOGIA

I destinatari di questo documento sono, in prima istanza, i soci lavoratori, i soci volontari ed i dipendenti che concretamente operano nella Cooperativa. Inoltre tutti gli altri soggetti che sono con lei in relazione: enti pubblici e privati, utenti, collaboratori. Gli aspetti che si vogliono privilegiare sono quelli di evidenziare la qualità dei servizi prestati, l'ambiente di lavoro e l'aspetto relazionale, facendo emergere anche le eventuali insufficienze. Un'apposita commissione si è incaricata di raccogliere i dati emersi attraverso la distribuzione di questionari rivolti all'utenza, nei vari centri operativi. I questionari sono stati predisposti dallo psicologo che con noi collabora.

Il Bilancio Sociale è il risultato composito del Consiglio di Amministrazione che con il coordinamento del Presidente, ha raccolto i dati, elaborandone poi la stesura.

1.3 MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- distribuzione ai soci, che lo hanno approvato durante la presentazione all'assemblea indetta per l'occasione.
- Comunicazione alla Camera di Commercio per gli adempimenti previsti.
- Distribuzione agli altri portatori di interesse con cui la Cooperativa è in relazione.
- Inserimento sul sito della cooperativa www.torpedone.org

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 26 giugno 2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

| | |
|---|--|
| Denominazione | <i>Il Torpedone Società Cooperativa Sociale Onlus</i> |
| Indirizzo sede legale | <i>Via Picasso 7/13</i> |
| Indirizzo sedi operative | <i>Centro Diurno Integrato (via Marconi, 48 Cinisello B.) Centro Aggregazione Giovanile "Icaro" (v.le Abruzzi 11, Cinisello B.) Centro Risorse per la Famiglia (via A. Da Giussano 3/E) Centro Polivalente Anziani (piazza Berlinguer 1 – Melzo)</i> |
| Forma giuridica e modello di riferimento | <i>Società cooperativa Tipo A</i> |
| Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo | |
| Tipologia | <i>Cooperativa a responsabilità limitata</i> |
| Data di costituzione | <i>08/04/1994</i> |
| CF | <i>02406760963</i> |
| P. IVA | <i>02406760963</i> |
| N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative | <i>A1144048</i> |
| N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali | <i>Sezione "A" Foglio 135 n. prog. 270</i> |
| Tel | <i>02/6121651</i> |
| Fax | <i>02/6121651</i> |
| Sito internet | <i>www.torpedone.org</i> |
| | <i>info@torpedone.org</i> |
| Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06) | |
| Appartenenza a reti associative | |
| Adesione a consorzi di cooperative | <i>ConfCooperative adesione anno 1999</i> |
| | <i>Consorzio Sociale CS&L adesione il 05/12/2011 Consorzio CCSL adesione il 28/02/2012</i> |
| | <i>Consorzio Sociale Residenze del Sole adesione il 18/02/2015</i> |
| Altre partecipazioni e quote | <i>1 Quota di Acli Service (€25.82)</i> |
| Codice ateco | <i>881000</i> |

Secondo quanto riportato nello statuto, l'**oggetto sociale** della Cooperativa è il seguente:

OGGETTO SOCIALE.

ART. 4 – La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione dei servizi di cui all'art. 1, comma 1, lettera A), Legge 8 novembre 1991, n. 381, di natura socio assistenziali -sanitari -educativi e/o interventi terapeutici -riabilitativi a favore di soggetti in difficoltà, emarginati e/o a rischio di emarginazione e devianza: minori, anziani, handicappati, malati, invalidi, stranieri, senza fissa dimora, malati mentali, di AIDS, tossicodipendenti ed in genere di persone povere ed emarginate.

In particolare, sono strumenti per il conseguimento dell'oggetto:

- A) l'organizzazione e l'erogazione di prestazioni socio assistenziali sanitarie e terapeutiche - riabilitativi anche a carattere continuativo, residenziale o semiresidenziale a favore di soggetti svantaggiati;*
- B) l'organizzazione e l'erogazione di specifici interventi socio sanitari ed educativi di assistenza domiciliare, prestazioni terapeutico-riabilitative anche a carattere infermieristico per conto di privati o di enti pubblici a favore di soggetti in stato di bisogno;*
- C) la stipula di convenzioni con istituti, enti pubblici e privati aventi per oggetto interventi a carattere socio assistenziale-sanitario-educativo e terapeutico-riabilitativo, di cura e reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti o comunque svantaggiati;*
- D) l'organizzazione di corsi professionali intesi a dare ai partecipanti una qualificazione utile all'inserimento lavorativo sia all'interno che all'esterno della Cooperativa. Detti corsi potranno essere di iniziativa propria o in convenzione con enti pubblici, privati e sociali.*

Funzionalmente al conseguimento dell'oggetto, la Cooperativa potrà gestire:

- comunità residenziali e semi residenziali anche a carattere familiare e servizi socio assistenziali- sanitari-educativi, per minori ed adolescenti;*
- centri diurni ed altre strutture con carattere di animazione e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;*
- attività di formazione e consulenza nel settore cooperativistico-sociale;*
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed alla accoglienza delle persone in stato di bisogno.*

La Cooperativa intende creare occasioni di integrazione sociale rivolte a persone provenienti da nuovi flussi migratori, dando vita a centri interculturali, promuovendo momenti di educazione alla mondialità e scambi culturali. I servizi sopra descritti possono essere prestati, qualora necessario, anche presso i luoghi di eventuale temporanea degenza dei soggetti assistiti quali ospedali, case di cura, case di riposo e case di vacanza. La Cooperativa può inoltre gestire sedi da utilizzarsi per la realizzazione di convegni, seminari corsi di aggiornamento concernenti le tecniche e le discipline richieste per interventi socio assistenziali-sanitari-educativi. La Cooperativa potrà svolgere qualunque attività, connessa e affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare ed immobiliare, industriale o finanziaria, occasionali e comunque non prevalenti, per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione delle attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti o autorizzazioni. La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali norme modificative ed integrative soci.

2.2

ATTIVITA' SVOLTA

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa:

a) CENTRO DIURNO INTEGRATO "A. PUNTURIERE"

Il CDI, inserito all'interno della struttura ACLI "Il Sito", accoglie anziani parzialmente autosufficienti con limitazioni nella gestione autonoma della vita quotidiana e affetti da deterioramento fisico e/o cognitivo o da malattia di Alzheimer (in fase iniziale) o malattia di Parkinson. Il Centro è accreditato con Regione Lombardia, per un massimo di 30 ospiti giornalieri. Il CDI fornisce sostegno non solo all'anziano ma anche ai familiari che lo assistono a domicilio con incontri mensili di gruppo o individuali con un Psicologo dove insieme si cerca di individuare delle strategie per gestire l'anziano per evitare, o comunque ritardare, il ricorso alla istituzionalizzazione. Tale servizio ha la finalità generale di supportare e migliorare la qualità della vita dell'anziano supportando il nucleo familiare facendosi carico nelle ore diurne di situazioni che, per intensità o continuità degli interventi necessari, sono divenute troppo impegnative per la sola assistenza domiciliare. Al CDI vengono erogate le seguenti prestazioni: servizi di assistenza di base e di cura alla persona, servizi sanitari e riabilitativi, servizi di animazione e socializzazione, servizi di segretariato sociale e sostegno al contesto familiare. Il Servizio si caratterizza per la flessibilità e la modularità nella ricettività degli Ospiti. La frequenza degli anziani si può quindi differenziare secondo le necessità, compatibilmente col buon funzionamento del servizio. Il CDI offre un'ampia scelta di attività culturali, ludico-ricreative, fisioterapiche e inoltre propone specifiche attività complementari legate soprattutto alle patologie di Alzheimer e di Parkinson. Nell'anno 2019 sono state effettuate alcune uscite sul territorio. Si è proseguito con il progetto Busta Rossa e si è aderito al progetto estate anziani in città con il Comune di Cinisello Balsamo. Nell'anno 2019, nello specifico nel mese di Dicembre il Centro accoglieva un numero di ospiti pari a 26. La tipologia di frequenza ha visto in prevalenza ospiti a tempo pieno. Si evidenzia che gli ospiti che giungono al CDI ormai hanno un grado di compromissione elevato.

Anche quest'anno si è scelto di proporre il questionario ai familiari degli ospiti che frequentano il Centro Diurno Integrato. I dati sono relativi alla gestione anno 2019.

Importante è la sua analisi in quanto permette di cogliere la percezione della qualità del servizio da parte dei familiari e degli ospiti. La qualità di un servizio si definisce nella sua offerta in risposta ai bisogni dei soggetti destinatari.

Si vuole sottolineare l'importanza della partecipazione da parte dei familiari, in veste di osservatori e fruitori di un servizio complesso e articolato come quello del Centro Diurno Integrato che vede la "mission" di migliorare la qualità della vita di quelle persone parzialmente autonome e non autosufficienti, tra cui quelli che presentano patologie di Alzheimer e Parkinson; ma, anche, migliorare la qualità di vita dei familiari dell'anziano. Nel mese di febbraio 2019 sono stati consegnati 27 questionari ai familiari frequentanti il Centro Diurno Integrato. Sono stati raccolti 13 questionari (restituiti circa 50% dei questionari). Quindi l'analisi viene fatta su una restituzione parziale. Si ricorda, inoltre che per i numeri che questo sondaggio presenta, non è possibile parlare di un lavoro scientificamente attendibile, ma è possibile avere una fotografia reale di un periodo preciso che è quello della somministrazione del questionario.

Di seguito riportiamo una tabella anagrafica del campione coinvolto:

| Età | N° | Sesso | | |
|---------|----|-------|---|---------|
| 60 - 70 | 1 | | | |
| 71 - 80 | 2 | M | F | NO RISP |
| 81 - 90 | 9 | 5 | 8 | 0 |
| 91 - 95 | 1 | | | |
| NO RISP | 0 | | | |

METODOLOGIA

Il sondaggio è stato realizzato attraverso la somministrazione di un questionario proposto dalla ATS di Milano (con l'integrazione di alcuni items da noi ritenuti importanti) ai familiari degli ospiti frequentanti il C.D.I..

Precedentemente il Centro Diurno Integrato somministrava un proprio questionario elaborato; dal 2012, in seguito ad accordi presi in una riunione dei CDI di ATS MI è stato concordato di uniformare il questionario per un miglior monitoraggio territoriale delle risposte da parte dei cittadini che usufruiscono dei servizi di assistenza diurna. E' stata data la possibilità ad ogni struttura diurna di poter integrare il questionario con delle proprie domande.

Si è deciso, anche quest'anno, di lasciare decidere al familiare se compilare il questionario. Questa decisione focalizza l'esigenza di una libera collaborazione da parte dei destinatari al fine di ricevere punti di forza e criticità del servizio. Si ricorda che gli obiettivi di questo sondaggio sono da una parte avere la conferma che i bisogni espressi precedentemente hanno trovato risposta all'interno del CDI; dall'altro individuare nuove esigenze e risposte specifiche a bisogni specifici. Successivamente per l'elaborazione dei questionari è stato utilizzato il programma Excel (programma elettronico di calcolo), utile per la stesura e il calcolo delle risposte rilevate nei questionari.

Ai fini dell'analisi si è preso in considerazione, tenuto conto dei limiti precedentemente citati, diversi aspetti che interessano l'anziano e i familiari dell'ospite con l'intento di avere una percezione diretta del servizio, nonché della vita quotidiana presso il CDI e del beneficio tratto da questa scelta (da parte della famiglia).

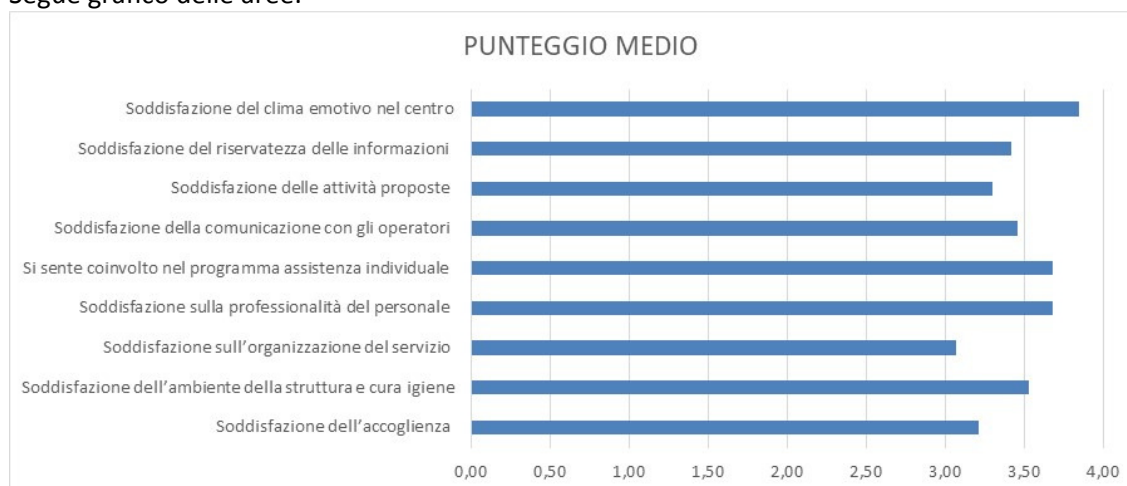
In tal senso è importante sottolineare la significativa disponibilità da parte degli operatori e la Direzione del CDI al miglioramento del proprio operato. Obiettivo primario è la risposta "utile e necessaria" a chi usufruisce del Centro Diurno Integrato e necessita di un Servizio come questo per un miglioramento della qualità della vita della persona ospite e della sua famiglia.

RESTITUZIONE

Per una migliore lettura i dati sono presentati per aree.

1. Soddisfazione dell'accoglienza
2. Soddisfazione dell'ambiente della struttura e cura igiene
3. Soddisfazione sull'organizzazione del servizio
4. Soddisfazione sulla professionalità del personale
5. Soddisfazione della comunicazione con gli operatori
6. Soddisfazione delle attività proposte
7. Soddisfazione della riservatezza delle informazioni
8. Soddisfazione del clima emotivo nel centro

Segue grafico delle aree:



In generale dai questionari (in tutti gli items) si rileva una risposta soddisfacente da parte delle famiglie. Esito che conferma quanto sia importante e centrale la fiducia nella assistenza del proprio familiare. Spesso le famiglie si trovano a dover prendere decisioni di assistenza in un momento critico rappresentato dalla conferma di una diagnosi e la sempre più evidente richiesta di assistenza nella quotidianità (flessione del livello di autonomia individuale).

Ad esempio prendiamo il clima emotivo presso la struttura CDI. Importante è un contesto di serenità e di buona relazione che implica anche una buona accoglienza sia della famiglia sia del familiare ospite. Una buona relazione è componente essenziale in una relazione di aiuto dove la famiglia in un momento di vita delicato e critico chiede supporto, orientamento e fiducia. Spesso la scelta appare difficile e attiva in ogni caregiver perplessità sulle nuove decisioni che se non accolte, elaborate e supportate possono generare sensi di colpa e significative incertezze. In tal senso il CDI ritiene importante il rapporto umano, la valorizzazione della persona e poter essere di sollievo al caregiver che si trova a vivere un carico emotivo e gestionale importante. Accoglienza non significa solo chiarezza della struttura a partire dalla carta dei servizi ma significa anzitutto accoglienza della persona. Clima e accoglienza sono Indicatori che permettono di rilevare la buona attenzione alla famiglia in un momento delicato della vita, dove spesso si trova a domandarsi se la scelta fatta per il proprio familiare è quella giusta, dove il senso di abbandono è presente per poi trasformarsi in fiducia e sperimentare che è possibile affidarsi per migliorare la qualità della vita della famiglia oltre che del familiare malato. Importante è che la famiglia si metta in rete e non corra il rischio dell'isolamento.

Si rileva inoltre una buona percezione del lavoro dell'equipe che si prende cura del proprio familiare e lavora in sinergia con il care giver. Infatti in molti questionari è evidente come i familiari si rivolgono a quasi tutte le figure presenti in struttura: indicatore questo di una accessibilità alle figure professionali per meglio ottenere una risposta specifica e di ascolto.

Importante è anche il livello di coinvolgimento della famiglia a partire dalla condivisione del PAI.

Documento che può apparire "burocratico" che invece rappresenta un punto di incontro con la famiglia per meglio condividere la progettualità di una consapevolezza che spesso presenta sia aspetti accettabili ma anche aspetti di significativa "fatica emotiva".

Per quanto concerne la frequenza vediamo che la maggioranza degli ospiti (del campione di rilevazione dei questionari ricevuti) frequenta il CDI 5 gg alla settimana; rispetto all'anno precedente non si notano cambiamenti di investimento da parte delle famiglie. Le famiglie si rivolgono sempre più alle strutture come il CDI in quanto necessitano di un supporto e di un sollievo in una fase della vita dove la confusione e la fatica nella gestione del quotidiano ha un peso rilevante.

Inoltre la decisione di frequentare il CDI permette alla famiglia di fare una scelta dove viene mantenuta una relazione di cura dove la cura è condivisa con gli operatori della struttura. Una cura condivisa per evitare di trovarsi da soli ad affrontare un cambiamento inaspettato e reale all'interno della propria famiglia.

Si allega la tabella per una migliore lettura.

| GIORNI FREQUENZA ALLA SETTIMANA | |
|---------------------------------|----|
| 5 GG | 10 |
| 3-4 GG | 3 |
| 1-2 GG | 0 |
| NO RISP | 0 |
| | |
| ORE GIORNALIERE DI FREQUENZA | |
| PIU' DI 8 ORE | 5 |
| TRA 4 E 8 ORE | 6 |
| MENO DI 4 ORE | 2 |
| NO RISP | 0 |

Aspetto che vede un punteggio soddisfacente è quello della sezione “ristorazione”. L’area alimentazione implica molti fattori soggettivi e soprattutto rappresenta una delle dimensioni cardine nella cura di una persona. E’ noto che quando una persona al momento della domanda di inserimento in una struttura tra le diverse aree di informazione, quella più richiesta è proprio l’area dell’alimentazione. In ogni caso il servizio resta soddisfacente e presenta un punteggio medio di 3,40.

Di seguito riportiamo i suggerimenti riportati nel questionario:

| |
|---|
| APERTURA 8.45 |
| APERTURA SABATO E DOMENICA VISTO ANCHE QUELLO CHE PAGHIAMO |
| ATTESA AL MATTINO SE CI FOSSE MUSICA PIACEVOLE SAREBBE MEGLIO |
| SONO SODDISFATTA |
| APERTURA SABATO |
| CHIUSURA ALLE ORE 18 PER NECESSITA' ORGANIZZATIVE |
| APERTURA ORE 8.30 DEL MATTINO |

Altro aspetto importante è il supporto alla famiglia nei momenti di crisi:

in questa rilevazione 5 famiglie hanno attraversato momento di crisi e hanno ricevuto supporto. La qualità del supporto è stata considerata molto soddisfacente da parte delle famiglie e ha risposto di aver ricevuto sostegno e orientamento concreto nei momenti di crisi; alcune delle restanti famiglie che hanno risposto al questionario ha dichiarato di non aver momenti di crisi ma di aver ricevuto abbastanza sostegno da parte del servizio.

Una riflessione in questa area è doverosa farla: la mancanza di crisi significa che le famiglie sono ben integrate nei vari servizi che si sentono supportate? Oppure, le famiglie in qualche modo non osano o non sanno come chiedere aiuto in momento di crisi? Sono solo alcune delle domande che come CDI ci poniamo ogni volta per meglio rispondere alle famiglie.

In sintesi i risultati dei questionari confermano l’impegno da parte degli operatori del CDI nella gestione della struttura ma soprattutto nel mantenere la mission di miglioramento della qualità di vita sia della famiglia, sia dell’ospite.

Il miglioramento della qualità di vita, nel lavoro quotidiano con l’ospite, non è inteso semplicemente come sollievo alla famiglia ma bensì come accompagnamento della famiglia e dell’ospite in un momento critico della propria esistenza ... è anche mettersi in gioco mettendo a disposizione tutte le conoscenze e strumenti per rallentare il decorso di una malattia degenerativa e soprattutto supportare la famiglia in un momento difficile e spesso di solitudine.

A tal proposito riproponiamo una frase molto significativa di un ospite durante un colloquio con un operatore del CDI:

DA QUANDO FREQUENTO IL CENTRO DIURNO INTEGRATO “... LA MIA STORIA STA DIVENTANDO PIU’ CARINA, MI PIACE LA QUOTIDIANITA’ ... MI SENTO DI AVERE UNA QUOTIDIANITA’”

Quest’anno i risultati dei questionari saranno condivisi con il gruppo di discussione mensile dei familiari. Riteniamo importante un momento di condivisione dei risultati per meglio consolidare la relazione con i caregiver sia tra loro sia con gli operatori dei CDI.

In particolare restituire parte del tempo richiesto per la compilazione significa restituire un senso alle loro scelte; inoltre la condivisione riduce il vissuto di sentirsi soli.

b) CENTRO POLIVALENTE ANZIANI E SAD

Da aprile 2013 la Cooperativa ha ampliato la sua attività al territorio di Melzo grazie alla vittoria di una gara d’appalto che comprendeva la gestione del Centro Polivalente Anziani “A. Bertolli” e del SAD del territorio di Melzo e di Liscate.

La gestione di questi servizi vedeva fino al 31.12.2015 la Cooperativa lavorare per conto del Consorzio CS&L, in ATI con la Cooperativa COGESS; tale bando è stato scisso in due, uno solo sul Centro Polivalente Anziani e l'altro sul SAD ma non più su Melzo/Liscate ma distrettuale. Abbiamo partecipato ad entrambi i bandi sempre con Consorzio CS&L, in ATI con la Cooperativa COGESS e, solo per il bando del SAD, con la Cooperativa LA FONTE. Siamo riusciti a vincere i bandi per altri 3 anni fino al 31/12/2018, poi prorogati di qualche mese. Il 2019 è stato, dunque, caratterizzato dall'impegno espresso dalla Cooperative e da tutta l'Ati per la presentazione dei due nuovi progetti e il successivo avvio delle nuove progettazioni, a seguito di aggiudicazione di entrambi gli appalti. In particolare il SAD è stato trasformato, a livello distrettuale, in SID (servizio Integrato Domiciliarità) e ha richiesto a tutta la compagine un salto nella gestione di un servizio più complesso e composto. Il precedente appalto del SAD si è concluso con un convegno organizzato e "messo in opera" insieme all'Ufficio di Piano del Distretto 5.

Il Centro Polivalente Anziani è rivolto ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti e a persone caratterizzate da fragilità sociale del territorio di Melzo e dei comuni limitrofi. Si caratterizza per la complessità e completezza dell'offerta, che si compone di una Casa Albergo, un Centro Diurno per Persone Fragili, un ambulatorio infermieristico rivolto alla popolazione anziana del territorio e un ampio spazio ricreativo.

Come detto il CPA ha come servizio principale la Casa Albergo, dove agli ospiti viene offerto un servizio di vitto ed alloggio uniti a un buon livello di cura e di assistenza, garantito dalla presenza degli infermieri in alcune fasce orarie e delle Operatrici Socio-Sanitarie durante l'intera giornata. Il Centro Diurno offre l'opportunità agli ospiti della Casa Albergo e ad ospiti esterni di frequentare nel pomeriggio delle attività di animazione organizzate e gestite da personale qualificato fornito dalle cooperative. In questi anni, dunque il cpa, pur mantenendo la sua peculiarità di Centro per Anziani, si è aperto al territorio e ad altre fasce di età, con progetti ad hoc.

Anche quest'anno si è lavorato con l'Amministrazione Comunale e con le altre componenti che operano all'interno della struttura. Il 2019, in particolare, ha visto la costruzione e l'avvio della campagna "Soli mai", per la raccolta fondi finalizzata al rifacimento dell'impianto d'illuminazione del CPA.

Il Servizio Domiciliare offre sostegno agli anziani in difficoltà con attività assistenziali, di cura della persona e della casa. Anche con il nuovo appalto la Cooperativa ha proseguito nella gestione del SAD di Cassano d'Adda e nel lavoro di ridefinizione del modello di gestione distrettuale che permettesse di avvicinare i diversi modelli di gestione presenti nei 7 comuni del distretto.

L'ATI, insieme con l'Ufficio di Piano, ha condotto questo lavoro di mediazione e si è occupata di creare un osservatorio sulla popolazione anziana che è risultato utile in diverse occasioni di scambio su tale tematica. Inoltre, il 2019 ha visto il consolidamento di una serie di azioni innovative previste dal progetto offerto dall'ATI e, in particolare, il lavoro dello sportello presso l'Ospedale di Melzo, che aveva e ha l'obiettivo di facilitare l'orientamento dei familiari e l'integrazione tra il sistema sanitario e il territorio, in particolare il sistema domiciliare. Questo servizio ha visto un forte investimento della nostra cooperativa, sia nella fase progettuale che in quella realizzativa, in cui sono state seguite diverse situazioni sia in fase di ricovero che durante le dimissioni.

c) SERVIZIO "RSA APERTA"

La collaborazione con il Consorzio il Sole ente titolare del servizio "RSA Aperta" prosegue anche quest'anno. Il servizio di RSA Aperta è rivolto ad anziani che ne fanno richiesta presso ATS Milano. A seguito di richiesta e di valutazione da parte di ATS, viene emesso un voucher con il quale il richiedente può avere, in base al profilo assegnato, una serie di prestazioni al proprio domicilio che, solitamente, vengono erogate presso le strutture residenziali o diurne. Dopo un primo colloquio conoscitivo, che può avvenire in struttura o direttamente al domicilio, viene formulato un PAI che, in seguito, viene condiviso con la famiglia. Successivamente al primo colloquio nel quale si focalizza l'attenzione sui bisogni e sulle richieste della famiglia, si procede ad elaborare il planning con gli interventi dei vari professionisti.

Tali prestazioni possono comprendere:

- Assistenza attraverso la figura di ASA;
- Interventi di addestramento del caregiver e mobilitazione del paziente, attraverso la figura del fisioterapista;
- Interventi e attività di recupero cognitivo con la figura dell'educatore;
- Visite geriatriche specialistiche;
- Interventi infermieristici.

Nell'anno 2019 si è continuato a dare risposta ai territori di Cinisello Balsamo e limitrofi.

Si sono mantenuti i standard qualitativi sia negli interventi degli operatori che nella gestione del servizio. Perviene la difficoltà sulla gestione del personale che non è facile sostituire in caso di malattie, ferie, o quant'altro.

Attualmente il servizio viene erogato a circa 90/100 famiglie sui territori citati sopra. A dicembre 2019, l'equipe impiegata è formata da:

- 8 ASA/OSS;
- 4 FKT;
- 5 Educatori;
- 1 Coordinatore;
- 1 Case manager;
- 1 Psicologa;
- 1 Medico geriatra.

d) PROGETTO SAPERE AUDE

Il 2019 ha visto il proseguire del progetto "Sapere Aude"; la Cooperativa è stata impegnata nel supportare il Centro Culturale Il Pertini di Cinisello Balsamo nel decentramento delle proprie attività all'interno dei quartieri periferici della città, insieme agli altri partner di progetto: il settore cultura del Comune di Cinisello Balsamo, il CSBNO, le associazioni Marse e Amici del Pertini e della Villa Ghirlanda. Gli obiettivi di progetto sono quelli di ampliare l'offerta culturale della città, coinvolgendo in particolare i quartieri più periferici.

- 1- Nel 2019 sono continuate le attività di apertura dei punti di prestito Fuoripertini, che si trovano nel quartiere Crocetta e nel quartiere S. Eusebio. Il Fuori Pertini Crocetta si trova presso il Centro Civico di Via Friuli 7, mentre il Fuori Pertini S. Eusebio si trova in Via Alberto da Giussano 3/E. Sono stati aperti al pubblico ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Entrambi i punti prestito Fuori Pertini mettono a disposizione dei cittadini libri e film, oltre ad offrire la possibilità di collegarsi all'intera rete delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO), accedendo in questo modo ad una vasta offerta di materiali. I cittadini possono prendere e restituire direttamente il materiale bibliotecario. A gestire i punti prestito sono gli operatori della Cooperativa e i volontari delle associazioni del territorio. Nel corso dell'anno, inoltre, all'interno dei fuoripertini, sono stati coinvolti gli altri partner del progetto e cittadini volontari per proporre attività e laboratori mensili per bambini e famiglie del quartiere. Ogni laboratorio ha avuto un'alta affluenza di pubblico;
- 2- La Cooperativa ha collaborato con i partner per la promozione di attività aggregative e culturali all'interno della città, proponendo e organizzando letture animate per eventi come la Festa d'autunno all'interno del Centro Civico di via Friuli, o la Festa di Natale in Crocetta, a cui hanno partecipato numerose famiglie del quartiere;
- 3- Il progetto, inoltre, nel 2019 ha dato il via ad una call per i cittadini, che potevano inoltrare proposte culturali per la città; i partner hanno vagliato e selezionato le proposte pervenute e proposte alla città. Alcune delle proposte svolte sono state, ad esempio: una rassegna di conferenze sulla musica, laboratori di spade laser per bambini/e, concerti

Durante il corso dell'anno una delle difficoltà riscontrate è la poca affluenza al punto di prestito S. Eusebio, forse per la maggiore vicinanza al centro o per il fatto che il punto di prestito non sia inserito in una struttura con attività già organizzate, come invece è il fuoripertini Crocetta.

e) **PROGETTO 123 STELLA**

Il progetto 1,2,3...Stella! in collaborazione con la Coop. Sociale Eureka, responsabile progetto, il Comune di Cinisello Balsamo e un'estesa partnership, ha l'obiettivo di contribuire al contrasto della povertà educativa per la fascia 0-6 anni, attraverso lo sviluppo di 10 reti comunitarie territoriali (ecosistemi socio-educativi sperimentali), che facilitino l'accesso delle famiglie alle opportunità educative.

Il 2019 ha coinciso con la seconda annualità del progetto, che si concluderà verso marzo 2021.

Nel corso dell'anno, sono state implementate tutte le attività previste dal progetto che prevedevano l'apertura dei due spazi gioco, "Giochi e parole" e "Insieme giocando", e diverse azioni territoriali.

All'interno di questi luoghi, i bambini trovano stimoli e materiali adeguati a poter sviluppare in autonomia le proprie capacità e i genitori o caregivers trovano la possibilità di passare del tempo serenamente con il proprio bambino e con altri adulti. Inoltre, le famiglie possono trovare sostegno e orientamento nella rete dei servizi (lingua madre, accesso a percorsi di formazione...)

Lo spazio gioco "**Insieme Giocando**" del quartiere Crocetta funziona a pieno regime, seguendo un calendario settimanale così strutturato:

- lunedì mattina per bambini 0-3 anni
- mercoledì pomeriggio per bambini 3-6 anni.

Le attività realizzate vedono la partecipazione dei bambini e dei loro accompagnatori sia in laboratori strutturati che in momenti di gioco libero e autonomo.

Le attività strutturate sono sempre nate a partire da osservazioni delle educatrici o da bisogni emersi durante i momenti di gioco spontaneo o di confronto con i genitori. Le principali attività organizzate sono state: percorsi con la musica utilizzando tecniche di musicoterapia, attività psicomotorie attraverso l'utilizzo di teli e di materiale psicomotorio, attività legate alla danza e all'espressione corporea, attività di cucina, letture animate e partecipate in grande o piccolo gruppo, feste di Halloween e di Natale (quest'ultima autorganizzata da un gruppo di mamme originarie del Perù con pietanze tradizionali). Negli ultimi mesi, la programmazione sta prevedendo un percorso relativo all'arte e all'utilizzo di forme e colori diversi.

I bambini che frequentano lo spazio 0-3 anni sono alla loro prima esperienza di socializzazione, non avendo mai frequentato Nidi o servizi simili: si mostrano desiderosi di esplorare lo spazio e i materiali a loro disposizione e, nella maggior parte dei casi, sono attenti e curiosi alle proposte delle educatrici. Le mamme sono motivate a frequentare lo spazio gioco, vengono con costanza e cercano il dialogo con le educatrici; si mostrano ancora poco propense a creare gruppo con le altre mamme, forse anche per differenze culturali o anche perché i bimbi così piccoli necessitano molto della loro attenzione individuale.

Il mercoledì pomeriggio lo spazio gioco accoglie invece bambini dai 3 ai 6 anni, con cui sta proseguendo il percorso iniziato lo scorso anno, consolidando sempre di più il legame e la relazione tra le persone. Grazie alle relazioni create, le proposte delle attività sono arrivate direttamente dai bambini e dai genitori, consentendo e permettendo sempre di più di sperimentare insieme e apprendere reciprocamente. Nel tempo, il gruppo sarà in grado di autosostenersi, portando alla luce le proprie risorse in un'ottica di scambio di saperi e di condivisione.

Insieme Giocando di Crocetta ha visto, inoltre, il consolidamento di un ulteriore gruppo di mamme frequentanti gli spazi durante la prima annualità, le quali si sono organizzate e utilizzano lo spazio in autonomia il giovedì pomeriggio.

In generale lo spazio vede la partecipazione di circa 30 nuclei familiari iscritti; nello specifico mamme inoccupate i cui i figli non frequentano necessariamente altri servizi educativi (soprattutto per la fascia 0-3 anni) e, in generale, nuclei in difficoltà e poco coinvolti nella vita della comunità, così come richiesto dal progetto.

Giochi e Parole di Sant'Eusebio è stato aperto da marzo 2019 a giugno 2019: purtroppo nel quartiere è stata riscontrata poca risposta all'iniziativa, con difficoltà a creare un gruppo solido di mamme e bambini e a trovare un luogo adatto. Per questo motivo lo spazio gioco è rimasto aperto solo tre mesi, le attività proposte venivano svolte principalmente all'aperto, nel parco di S. Eusebio, con letture animate e giochi con elementi naturali.

Da ottobre 2019, è stato riprogettato lo spazio all'interno di un luogo significativo del quartiere e già attivo come servizio: il Centro Civico.

Ora lo spazio di Sant'Eusebio sta attraversando, quindi, una nuova fase che ne prevede due aperture settimanali (il lunedì pomeriggio per la fascia 3-6 anni e il martedì mattina per la fascia 0-3 anni) e i gruppi di bambini frequentanti si stanno nel tempo costituendo.

Accanto alle aperture settimanali degli spazi gioco ci sono le azioni previste sul territorio: feste, letture animate, organizzazione di pomeriggi animativi.

Inoltre, in risposta all'obiettivo relativo alla co-costruzione di ecosistemi territoriali, il progetto continua a concentrarsi anche sulla sperimentazione legata alla **pedagogia nel bosco**, coinvolgendo in un percorso educativo mirato numerose famiglie del territorio. Il percorso è attivo e si sta sempre più consolidando attraverso costanti incontri nella natura con i bambini e momenti formativi specifici per le famiglie: da marzo 2019 le famiglie si riuniscono una volta al mese, consolidando le relazioni nel gruppo e facilitando l'emersione di reciproche risorse. Gli incontri di formazione per i genitori, anch'essi costanti e continuativi nel tempo, stanno facilitando l'implementazione di un workshop integrativo sul tema della pedagogia del bosco nelle scuole, con la collaborazione del tavolo famiglie 0-6 anni del settore socio-educativo del comune di Cinisello.

Inizialmente i nuclei famigliari coinvolti sono stati 10, nel corso del tempo fino alla data attuale il progetto "famiglie in natura" vede coinvolte 20 famiglie.

L'obiettivo di questo progetto rimane, quindi, l'attivazione di una comunità educante che sappia rigenerarsi e prendersi cura di sé stessa. Offrire alle mamme e in generale alle figure adulte significative diversi modelli relazionali, luoghi dove poter condividere fatiche ma anche risorse e competenze sta favorendo lo svilupparsi di azioni di mutuo aiuto e di reciproco sostentamento.

| Attività | Numero nuclei coinvolti |
|--|-------------------------|
| Spazio gioco Insieme Giocando | 30 |
| Spazio gioco Giochi e Parole | 5 |
| Azioni di animazione territoriale | Circa 20 |
| Azioni territoriali di pedagogia del bosco | 20 |

f) PROGETTO ENERGIE INVULNERABILI

Il progetto Energie Invulnerabili è promosso dalle 3 cooperative sociali "Il Torpedone", A&I e Lotta contro l'emarginazione in collaborazione con l'Agenzia della Casa del comune di Cinisello Balsamo. È un progetto che mette insieme diversi servizi e sinergie per far fronte alle situazioni di fragilità lieve delle famiglie del territorio, attraverso azioni complementari, che vanno da colloqui orientativi a misure di sostegno economico, a percorsi personalizzati. I requisiti per poter rientrare nel progetto sono: residenza nel comune di Cinisello Balsamo, presenza di figli minori a carico nel nucleo familiare, trovarsi in una momentanea situazione di vulnerabilità economica e sociale, non avere una "fragilità cronica" nota ai Servizi Sociali.

Durante questo primo anno di progetto si è messo a punto un sistema attraverso il quale le famiglie possono essere accolte ed orientate: a seguito di un primo colloquio conoscitivo, le famiglie sono state conosciute e selezionate e, quelle che effettivamente si trovano nella situazione descritta, sono state invitate ad un secondo colloquio di approfondimento. Successivamente, un accurato lavoro di equipe e di

confronto fra operatrice, partner di progetto e assistente sociale ha definito in quale modo accompagnare e supportare i vari membri del nucleo rispetto a:

- situazione di indebitamento;
- spese di prima necessità;
- attivazione sociale ed educativa;
- riavvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
- creazione di un bilancio familiare ad hoc.

I nuclei incontrati in questo primo anno di progetto sono 34. I vari percorsi individuali possono durare da un minimo di 2 mesi ad un massimo di 12 mesi. A luglio 2019 è stato avviato un percorso di orientamento giovani: 4 incontri a cadenza settimanale da 2 ore ciascuno. I partecipanti erano ragazzi minorenni figli di utenti del progetto. Il contributo di massimo 1000 euro è previsto per soli 30 nuclei, mentre non ci sono limiti rispetto a prese in carico per attivazione di percorsi anche senza contributo finale. L'obiettivo principale del progetto è quello di far risollevarsi il nucleo dalla sua fragilità trovando una soluzione stabile e definitiva per non "ricadere" in una situazione di fragilità.

Per questo motivo è stata data molta attenzione alle relazioni di fiducia che si sono create con ciascun nucleo, il tempo, l'attenzione e l'ascolto loro dedicate. In accordo con il servizio comunale di riferimento, ad alcuni utenti è anche stato chiesto di collaborare come ad alcuni patti di collaborazione per la cura di alcuni beni comuni, nell'ottica del welfare generativo.

g) SOCIAL MARKET

Nel 2019 il Social Market, emporio solidale di Cinisello Balsamo e del Nordmilano, ha raggiunto i 4 anni di attività; il progetto, nato all'interno del Tavolo Povertà del Comune di Cinisello, in questi anni ha contribuito notevolmente al sostegno alimentare e sociale di nuclei e singoli in condizioni di fragilità socio-economica, grazie alla collaborazione con gli enti invianti del territorio di Cinisello, Cormano, Cusano e Bresso, nello specifico servizi sociali, Caritas e associazioni del terzo settore, come Fondazione Auprema e Pace per lo sviluppo. L'emporio è gestito dalla Coop. Il Torpedone e dall'Associazione di promozione sociale Marse per il coordinamento dei volontari.

Il Social Market è nato attraverso una progettazione congiunta tra le realtà territoriali attive nel contrasto alla povertà, con l'obiettivo di aiutare e sostenere le famiglie individuate, secondo criteri comunemente definitivi e con cui avviare un percorso di accompagnamento ed uscita dalla situazione di vulnerabilità. Nell'ultimo anno si è avviata una nuova fase di progettazione e di trasformazione dell'emporio, dovuta alla volontà di rendere il Social Market una realtà maggiormente fruibile e che rispondesse concretamente ai bisogni emersi durante i diversi momenti di confronto con gli altri attori territoriali del Tavolo Povertà.

Dopo aver stipulato la convenzione con il Banco Alimentare nel giugno 2018, che ha concordato il ritiro gratuito di prodotti di prima necessità, con cadenza prima mensile poi ogni 3 settimane, Il Social Market ha introdotto il sistema valoriale punti che ha sostituito quello economico, donando gratuitamente i prodotti ritirati. Mentre prima per tutti i beneficiari era stabilita una soglia massima di spesa, la novità introdotta ha visto diversificare la soglia punti a disposizione in base al numero di componenti familiari del nucleo, per poter rispondere adeguatamente ai bisogni di ognuno.

La prima fase ha visto una sperimentazione del nuovo modello che si è consolidata nel corso dei mesi e che, grazie ai fondi stanziati dal comune, ha garantito al Social Market il rifornimento dei prodotti da sempre presenti all'emporio, oltre che la copertura delle spese di utilizzo spazio, come luce e altri costi di servizio.

Il numero di famiglie beneficiarie è aumentato notevolmente, con il raggiungimento di oltre 240 persone totali aiutate dall'emporio, attraverso l'erogazione di 1500 spese.

Per assicurare la continuità del progetto, in linea con il nuovo modello progettato, l'Associazione Marse ha avviato per il Social Market la richiesta di accreditamento per i prodotti AGEA della Comunità Europea, attraverso il Banco Alimentare; nell'ultimo semestre del 2019, dopo aver ricevuto risposta di idoneità, Il Social Market ha iniziato il ritiro dei prodotti AGEA, come pasta, latte, tonno, passata di pomodoro e in generale prodotti che, per quantità e tipologia, hanno contribuito notevolmente al sostegno alimentare dei beneficiari. L'accREDITAMENTO con AGEA ha ridefinito la modulistica necessaria per l'accesso dei nuclei coinvolti: se prima gli enti invianti predisponavano il percorso inviando richiesta al gestore (attraverso il

software creato per inserimento beneficiari e compilazione spesa), ora viene richiesto di allegare documenti comprovanti la situazione economica di difficoltà delle persone inviate (ISEE, verbale di indigenza).

Rispetto all'azione di fundraising, il Social Market, durante il 2019, ha avviato diverse azioni mirate alla raccolta fondi popolare e commerciale; è stata organizzata nella serata del 10 maggio una cena solidale all'interno del Salone Matteotti che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 persone, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto dei prodotti necessari per continuare a sostenere le numerose famiglie in carico. Grazie alla collaborazione con l'azienda Lush, nel weekend del 23 e 24 novembre, il ricavato dell'acquisto delle creme Charity Pot nei punti vendita di Paderno Dugnano, via Torino, Duomo e Stazione centrale, è stato devoluto al Social Market, per sostenere le attività dell'emporio. Oltre che un prezioso contributo economico, di fatto queste azioni si traducono in esperienze solidali di promozione sociale dell'Emporio sul territorio, per raggiungere più persone possibili e spiegare loro il grande valore comunitario che il Social Market ricopre da anni. I nuovi obiettivi mirano sempre più all'incremento dell'azione di fundraising, coinvolgendo attivamente la comunità e i poli territoriali più sensibili, nell'organizzazione di raccolta dei prodotti di prima necessità, obiettivo che appare realisticamente più avvicinabile. Grazie alla rete della Coop. Il Torpedone e all'interesse del Comune di Cinisello per il progetto, si avvieranno nei prossimi mesi momenti di progettazione e ridefinizione del futuro del Social Market.

Nell'ultimo semestre del 2019, è stata definitiva una nuova azione rispetto all'approvvigionamento e alla tipologia dei prodotti distribuiti, introducendo il fresco. Il Banco Alimentare ha confermato disponibilità per il ritiro settimanale (di fatto si possono ipotizzare più giorni) e, per garantire una distribuzione equamente organizzata sui diversi turni di apertura, si è avviata una contrattazione con Coop Lombardia, rispetto al punto vendita di via Garibaldi, per un ritiro settimanale. Una volta attrezzato l'emporio con celle frigo a norma e consegnando la modulistica richiesta, il nuovo anno di attività nel gennaio 2020 ha visto l'avvio della distribuzione.

In parallelo, il Social Market anche nel 2019 ha confermato la sua collaborazione in altri progetti del territorio, come OGGI AIUTO IO, che prevede una raccolta di prodotti alimentari e di igiene in tutte le scuole del Comune (3 le scuole il cui ricavato è stato destinato all'emporio); progetti di inclusione sociale, come LINC, dando la possibilità ad una persona con disabilità del progetto di diventare volontaria e permettere lei di vivere un'esperienza aggregativa e formativa; la possibilità a ragazzi del penale inviati dall'Azienda Consortile IPIS e dall'UEPE di svolgere la propria attività socialmente utile presso l'emporio e il coinvolgimento con il CDD per la partecipazione di un gruppo di persone con disabilità in due turni settimanali. Il Social Market resta polo solidale di riferimento anche per il progetto SORRISO SOLIDALE, che in collaborazione con il poliambulatorio Il Sole offre prestazioni dentistiche gratuite per persone in difficoltà, 17 le persone inviate.

Il Social Market nel corso degli anni ha adottato un modello innovativo di contrasto alla povertà; grazie alla collaborazione diretta e al coinvolgimento degli altri partner della rete territoriale, di fatto le azioni intraprese hanno l'obiettivo di rispondere alla vulnerabilità con un approccio che si distanzia dall'assistenzialismo ma che mira a ad affrontare il problema nella sua complessità in modo trasversale, anche con un'azione di orientamento sul territorio.

L'emporio è gestito da circa 30 volontari che partecipano attivamente alle azioni intraprese, fornendo stimoli di riflessione e feedback per la riorganizzazione operativa; in questo ultimo anno un gruppo di volontari, oltre che garantire le aperture settimanali, si è reso disponibile per i diversi ritiri e spese, a cui hanno partecipato anche beneficiari dell'emporio e operatori o assistiti dell'Associazione Pace per lo sviluppo (il mezzo di trasporto è fornito da Uniabita). Questo ha rafforzato ancor di più la logica di welfare generativa avviata; i beneficiari percepiscono il valore dell'aiuto ricevuto e decidono di dare un contributo al sostegno del progetto e dell'intera comunità.

h) CASA DELLA CITTADINANZA

Il progetto Casa della cittadinanza è un servizio nato per volontà dell'amministrazione comunale tramite un progetto di welfare metropolitano e portato avanti da Torpedone insieme alla cooperativa Sammamet, ad Anffas Nordmilano e Ciessevi Milano.

La Casa della Cittadinanza (CdC) è stato pensato come uno spazio generativo che produce valore sociale per la comunità, sviluppa spazi di collaborazione e condivisione tra cittadini, promuove la cura dei Beni Comuni, rafforza i sistemi di relazione sociale (network corti e network lunghi) e permette di co-progettare percorsi verso futuri possibili della comunità. In questo senso la CdC agirà come una piattaforma abilitante capace di liberare, ibridare e potenziare le conoscenze, le competenze relazionali e tecniche e le capacità di azione dei cittadini che saranno così capaci di promuovere processi in grado di creare nuove opportunità e occasioni. La CdC si configura quindi come:

- community hub
- spazio di co-progettazione e co-produzione
- infrastruttura sociale che allarga il perimetro delle risorse
- dispositivo generativo di possibilità e futuro

1- Lo sportello "Orientiamo-ci" ha continuato la sua apertura due volte la settimana, Lunedì pomeriggio e Giovedì mattina, per un totale di 94 aperture complessive, con un'affluenza molto buona da parte dei cittadini. Sono state rilevate circa 370 presenze, con richieste perlopiù legate alla compilazione di domande on line di dote scuola, centri estivi comunali e iscrizione ai nidi; qualcuno ha richiesto informazioni sul territorio e compilazione della domanda per il REI e diverse domande per l'aiuto della compilazione della domanda per le case ERP comunali;

2- Apertura dello spazio L'ago..rà, luogo aggregativo, dove sarte volontarie insegnano alle donne del territorio le tecniche base del cucito, oltre che luogo di aggregazione. La sartoria è aperta tutti i Martedì e Mercoledì mattina ed è gestita da 3 volontarie, facenti parte dell'Associazione Marse. Le donne coinvolte sono state circa una dozzina, per ogni incontro.

3- Informazione ed aiuto nella compilazione di domande legate alla presa in cura di beni comuni cittadini. In particolare si è inviato un progetto legato alla creazione di bookcrossing cittadini e l'attivazione di un book crossing stesso all'interno del giardino di CDC e quello legato alla sistemazione di un giardino scolastico da parte di un comitato genitori locale.

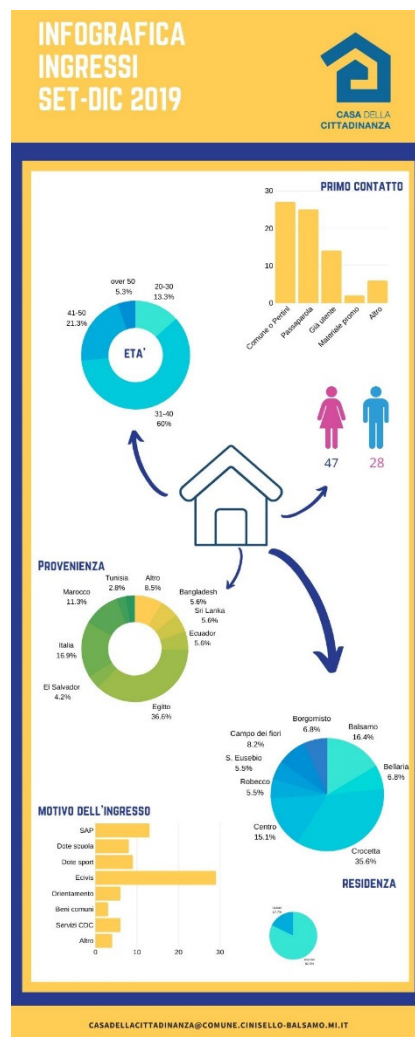
4- Un percorso legato alla promozione del volontariato, con un corso gestito da operatori di CSV Milano e rivolto ad operatori e volontari di associazioni territoriali, di 3 incontri che ha ricevuto un riscontro molto positivo (circa 30 partecipanti) e che ha dato seguito alla volontà di collaborare per un percorso di promozione del volontariato cittadino

5- Continuazione del corso di cucina ogni Sabato mattina, svolto dagli animatori e animatrici dell'oratorio S. Pietro Martire, rivolto a bambini e bambine del territorio.

6- Lo spazio gioco 1, 2, 3...stella, luogo dedicato alle mamme e ai bambini e co-progettato con i genitori stessi; lo spazio ha avuto una buona affluenza, con un'apertura di due giorni settimanali ed una presenza settimanale di circa 20 genitori e 30 tra bambini/e (rimanda descrizione dettagliata al progetto 123 stella).

7- Organizzazione, attraverso un tavolo di progettazione, della festa di Primavera, con la partecipazione di oltre 10 associazioni territoriali e la presenza di circa 200 persone. Inoltre è stata organizzata anche la festa di Natale del quartiere Crocetta, svoltasi a fine Dicembre, con la partecipazione di diverse realtà cittadine che hanno offerto attività e laboratori ai presenti ed una buona partecipazione del quartiere (circa 150 persone).

8- L'organizzazione, insieme ad alcune realtà o cittadini del territorio, di diverse proposte, utilizzando la sala polifunzionale: in particolare sono stati svolti 3 incontri sulla metodologia del family creative learning, con incontri legati alle nuove tecnologie per genitori e figli; un percorso per genitori gestito da due psicologhe della città; un laboratorio teatrale sul tema della migrazione gestito da un'associazione e che ha coinvolto 7 giovani cittadini/e.



9- Organizzazione di un open day, insieme al CAG Icaro, con l'obiettivo di far conoscere al territorio le opportunità della struttura e dei servizi. L'open day è stato svolto nel mese di Ottobre ed ha offerto diverse attività a seconda del target, coinvolgendo circa 200 persone che hanno visitato la struttura e partecipato alle attività;

10 – Organizzazione di due incontri in collaborazione con Eurodesk di Cinisello, per la formazione e spiegazione delle proposte europee per i ragazzi/e fino ai 30 anni. Hanno partecipato a questi due momenti circa 30 giovani tra i 17 e i 28 anni.

11 – Offerta di un percorso per ragazzi/e in collaborazione con Cofò legato all'organizzazione di eventi. Sono stati svolti in tutto 4 incontri con circa 5 ragazzi/e partecipanti.

12 -Proposta di un incontro alle associazioni e realtà del terzo settore per la formazione sulla recente riforma del 3 settore, in collaborazione con CIESSEVI Milano. La partecipazione è stata molto buona: 30 persone , rappresentanti di circa 20 realtà del territorio.

13 – Ospitato i ragazzi e le ragazze dell'alternanza scuola lavoro del Liceo Casiraghi (per dettagli si veda alla voce scuole).

I) **LABORATORI SOCIALI DESIO - finestre aperte sul quartiere**

Il progetto Finestre aperte sul quartiere, partito a Gennaio 2019, è un bando regionale, vinto in partenariato con il Comune di Desio, la cooperativa La Grande Casa e il Consorzio Desio Brianza, è rivolto agli abitanti di 10 edifici ERP di Desio situati nel quartiere San Giovanni Battista, per un totale di 142 nuclei familiari (315 cittadini/e). Il progetto ha l'obiettivo di contenere e ridurre le morosità incolpevoli, con azioni di riqualificazione dell'abitare, sostenendo processi di buon vicinato, favorendo l'emersione o l'acquisizione di competenze e risorse e sostenendo l'accesso al mondo del lavoro per i cittadini in età attiva.

Le attività portate avanti nel 2019 sono state:

- 1- *Raccordo con le risorse presenti nel quartiere*: collegamento con realtà del quartiere, presentazione del progetto e sue finalità, anche attraverso una inaugurazione ufficiale del progetto
- 2- *Attivazione sportello informativo*: è attivo uno **sportello (sito in via Marx 8 scala C)** dedicato agli abitanti delle case comunali oggetto dell'intervento, le cui finalità sono di promuovere l'accesso a strumenti di sostegno al reddito e contrasto alla morosità incolpevole, regolamentare le modalità di raccordo tra inquilinato ed Ente proprietario degli immobili, promuovere azioni di socializzazione e riqualificazione relazionale tra gli abitanti delle case comunali e il quartiere, promuovere e sostenere gli inquilini nella ricerca e richiesta di bonus e forme di sostegno che possano agevolare il nucleo familiare.
Lo sportello è stato attivo tutti i lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e i venerdì dalle 14.30 alle 18.30. Lo sportello, inoltre, ha attivato uno spazio per i compiti, sempre presso la sede di via Marx, due volte la settimana (lunedì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30) per bambini e bambine e ragazzi e ragazze abitanti negli alloggi sopracitati.
- 3- *Partecipazione attiva dell'inquilinato*: organizzazione di momenti di partecipazione attiva degli inquilini, attraverso riunioni, per discutere e consapevolizzare gli abitanti rispetto alle norme del condominio, ai regolamenti, a come migliorare i rapporti di buon vicinato e a responsabilizzare riguardo alla cura della propria casa.
- 4- Tramite un bando specifico, emanato dal Comune, si sono identificati circa 30 abitanti che hanno beneficiato di un intervento *di politiche attive del lavoro*. I prescelti, in base ai criteri e requisiti indicati da Regione Lombardia, hanno iniziato un percorso personalizzato per l'inserimento nel mondo del lavoro, svolto da Codebri, al completamento del quale riceveranno un bonus del valore di € 2000.

m) PROGETTO LABORATORI SOCIALI CINISELLO – Nuove opportunità per nuovi saperi

I laboratori sociali sono un insieme di attività volte a migliorare la qualità della vita di alcune famiglie selezionate sul territorio, la loro applicazione si estende ai nuclei di due caseggiati popolari posizionati in Via Martiri Palestinesi 5/7 e in Via Brunelleschi 51. L'obiettivo del progetto è accompagnare le famiglie fuori dal loro stato di fragilità, alternando momenti di aggregazione, di tutoring abitativo, di indirizzamento sui servizi del territorio, riassunti nel Laboratorio A, e per alcuni di inserimento nel mondo del lavoro Laboratorio B. L'attività del 2019 si è concentrata in particolar modo sulla costruzione della fiducia con gli abitanti dei caseggiati coinvolti, attraverso momenti di convivialità e aggregazione con grandi e bambini dentro i cortili. La nostra azione, oltre alla conoscenza del progetto e delle attività svolte, è servita agli altri partner di progetto, in quanto abbiamo svolto un ruolo di mediatori e ponte tra le diverse attività, aiutando gli altri partner ad individuare le persone da coinvolgere per le altre azioni e promuovendo corsi, assemblee, riunioni. Abbiamo svolto attività settimanali, all'interno dei caseggiati, anche per raccogliere pareri, consigli, critiche da parte degli inquilini, da riportare al Comune e ad Aler, in modo da cercare di migliorare la vita nei palazzi. Inoltre, grazie all'aiuto degli inquilini, abbiamo costruito un regolamento condominiale semplificato, che ponesse l'accento sulle regole particolarmente utili per il buon vicinato, che abbiamo distribuito a tutti gli inquilini.

Tramite il Comune di Cinisello, inoltre, è stato possibile iniziare un processo che porterà all'apertura di un piccolo locale nel caseggiato di proprietà comunale, che permetterà agli inquilini di avere una micro sede dove svolgere le attività del progetto.

Una delle criticità legate al progetto è la poca elasticità e la lunghezza delle procedure dei due proprietari dei caseggiati (Comune ed Aler), che spesso hanno rallentato l'azione progettuale, dilatando alcuni processi.

n) ATTIVITA' CON LE SCUOLE

Nell'anno 2019 l'attività formativa con le scuole si è consolidata con diverse offerte formative agli istituti del territorio di ogni ordine e grado. In particolare sono stati organizzati:

- 2 percorsi di alternanza scuola lavoro all'interno dell'Istituto Casiraghi di Cinisello Balsamo sui beni comuni e la stampa 3D. Sono stati coinvolti circa 60 ragazzi che hanno lavorato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al termine del percorso è stato organizzato un evento di presentazione dei lavori alla cittadinanza;

- In collaborazione con l'ufficio Orientascuola del Comune di Cinisello Balsamo, la cooperativa ha ideato e realizzato una serie di proposte per le scuole del territorio, su diversi temi, in particolare sui temi della chimica, dell'elettronica, dell'internet delle cose, del coding, e della scienza e la tecnologia in generale

- è iniziato il progetto Superkali, che coinvolge numerosi partner sul territorio e in tutta la provincia; l'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti nella progettazione di attività legate alle nuove tecnologie, che possano essere a beneficio della comunità. È stato erogato un percorso di formazione sulle nuove tecnologie agli operatori del progetto e svolto un percorso pilota all'interno dell'oratorio estivo della parrocchia San Pietro Martire. Successivamente è stato realizzato un percorso all'interno della scuola Tolstoj di desio, coinvolgendo 10 alunni/e delle scuole secondarie di primo grado.

In generale è stato operato un forte coinvolgimento delle risorse interne della cooperativa, che hanno ampliato le loro competenze educative anche nel campo dell'apprendimento, pur rimanendo, in ogni caso, sottodimensionate e con poche competenze, rispetto al bisogno formativo delle scuole.

o) Bovisio Masciago Young e Primopiano

Lo sportello BMY , gestito insieme alla cooperativa La Grande Casa, dal 2019 è stato trasferito all'interno dello spazio di Primopiano, uno stabile di proprietà comunale, messo a bando e vinto dalle cooperative Torpedone, Grande Casa e Diapason. Lo spazio di Primopiano, inaugurato a Maggio 2019 alla presenza di circa 200 persone, oltre allo sportello Informagiovani, ha numerose attività gestite dalle cooperative oppure messe a reddito, affittando spazi ad altre associazioni, che svolgono le loro attività all'interno del

centro, concorrendo ad un'offerta integrata: il centro UP che svolge ripetizioni, Radio emotions, che trasmette programmi radio, Oltremamma, che gestisce percorsi ed attività per famiglie. Inoltre la sala polifunzionale viene affittata a famiglie del territorio per cene o feste di compleanno, nonché ad un'insegnante di Yoga, che tiene lezioni private. Di seguito i principali obiettivi del servizio:

- agevolare l'informazione e l'orientamento dei giovani ai servizi e alle opportunità del territorio; promuovere percorsi di cittadinanza attiva;
- offrire occasioni di rafforzamento del capitale culturale sul territorio;
- favorire la comunicazione tra giovani del territorio ed istituzioni preposte;
- ampliare l'offerta orientativa per i giovani del territorio.

In particolare, le attività svolte nel 2019 sono state:

1- Infopoint: durante l'anno lo sportello Informagiovani è stato aperto al pubblico i mercoledì dalle 16.00 alle 18.00, presso lo spazio all'interno della Biblioteca Civica (fino a Giugno 2019): lo sportello ha effettuato 40 aperture al pubblico. L'affluenza allo sportello infopoint e ai corsi dedicati è stata di 59 persone, invece è stata di 110 persone a eventi o corsi (esclusa l'inaugurazione di Primopiano); inoltre sono state fornite consulenze via mail o tramite i social a persone/famiglie. Le richieste sono state per informazioni sul territorio e le sue attività, proposte di corsi, CV, informazioni riguardanti la sfera lavorativa o inserimento di competenze o disponibilità sulla banca dati dei lavori brevi sul sito www.bovisiomasciagoyoung.it

2- Orientamento scolastico: lo sportello giovani eroga un servizio di orientamento scolastico in collaborazione con la scuola secondaria di 1° grado della città. Nel periodo sono stati svolti 5 incontri nelle scuole cittadine. Lo staff dello sportello ha dato disponibilità per colloqui individuali gratuiti di orientamento riservati a studenti delle classi terze e loro familiari: si sono realizzati sia incontri (a scuola o allo sportello) sia colloqui di riorientamento per studenti delle scuole superiori. Somministrato un questionario agli studenti delle classi terze per il monitoraggio delle attività.

3- Eventi culturali e corsi: in collaborazione con l'Ufficio Cultura, con alcuni giovani del territorio, coinvolti grazie all'iniziativa e con altre realtà territoriali, lo staff ha partecipato all'organizzazione di alcune proposte culturali:

- o **corso di Yoga:** è stato riproposto il corso, gestito da una giovane del territorio, con cadenza settimanale, con la partecipazione di 8 corsiste;
- o **scatola delle meraviglie:** gli operatori hanno accolto la richiesta di una giovane del territorio che, per la sua tesi di laurea, doveva svolgere laboratori artistici per bambini/e, al fine di raccogliere alcuni dati e i disegni stessi, che sarebbero stati parte della tesi stessa. Insieme abbiamo progettato e offerto due laboratori artistici a Marzo, in cui i bambini e le bambine dovevano ascoltare, inventare e disegnare storie e personaggi. Il Laboratorio è stato ben accolto e ha avuto circa 35 partecipanti;
- o nel mese di Aprile alcuni giovani legati all'Informagiovani hanno partecipato **all'intitolazione della biblioteca** ad Alda Merini, con la lettura di alcune poesie dell'autrice;
- o è stata lanciata una call per giovani artisti del territorio per l'esposizione delle proprie opere all'interno di una giornata dedicata. Hanno risposto 5 giovani artisti (pittori, video artist, scultori), che hanno offerto le loro opere per l'esposizione, avvenuta a Maggio, nel nuovo spazio dell'Informagiovani presso il centro Primopiano, durante la giornata di inaugurazione;
- o In concomitanza con la rassegna "Giovedì al parco" a Giugno Bovisio Masciago Young è stato presente prima dello spettacolo previsto con un **mercato di scambio** e baratto di giocattoli e libri usati. L'affluenza è stata di circa 25 persone.

Grazie alla collaborazione con Radio Emotions è stato scritto un bando per ANG (agenzia nazionale giovani) italiana, legata alla progettazione e realizzazione di programmi radio per giovani e con i giovani. Il bando è stato vinto e le attività sono state avviate a Novembre 2019 con la preparazione di alcuni podcast legati a tematiche culturali.

p) CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE ICARO

Icaro È un Centro di Aggregazione Giovanile per ragazze/ragazzi dagli 11 ai 21 anni. Svolge funzione di ascolto, sostegno, informazione, orientamento, prevenzione e promozione del protagonismo giovanile. Il Centro è comunale, gestito in appalto, e lavora in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale, la scuola ed il territorio cittadino. Il Torpedone, in collaborazione con la Coop. La Grande Casa, ha vinto la gara d'appalto per la gestione 2019-2021, garantendo continuità al lavoro di progettazione svolto in questi anni. Obiettivi fondamentali di ICARO sono:

- aiutare il giovane nel processo di definizione della propria identità personale, coltivandone la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale e ricreativa;
- offrire momenti e percorsi di confronto sulle relazioni, sia con il gruppo dei pari che con l'ambiente di vita e gli adulti di riferimento;
- favorire la partecipazione attiva e il protagonismo creativo e sostenere i giovani nei loro percorsi di studio e lavoro;
- offrire occasioni di ascolto empatico, aggregazione, convivenza, cooperazione, scambio e confronto ai giovani, in un processo continuo di apertura, integrazione e arricchimento individuale e digruppo;
- creare occasioni educative per minori segnalati dai servizi sociali, al fine di attuare percorsi di integrazione e inserimento in un contesto positivo di pari, anche attraverso percorsi in piccoli gruppi.
- intercettare il maggior numero di giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali, coinvolgendoli anche nell'organizzazione e promozione delle attività previste
- facilitare il contatto dei ragazzi con esperienze formative e relazionali di vario genere attivate sul territorio comunale e circostante, anche in collaborazione con altre realtà organizzate operanti, direttamente o indirettamente, nell'area delle attività socio-culturali e ricreative.

La premessa che ha accompagnato la nuova progettazione ha di fatto esplicitato nuovi obiettivi e azioni da declinare dentro e fuori il Centro: Icaro ricopre da anni un ruolo importante all'interno del quartiere Crocetta, è stato promotore di iniziative e proposte educative che hanno definito il suo valore di accoglienza e supporto per il quartiere ma, alla luce di una più ampia analisi di contesto, si ritiene utile allargare la sua mission, affinché possa diventare sempre più un luogo di riferimento per i ragazzi dell'intera comunità cittadina.

OBIETTIVI DI SISTEMA

- Costruire alleanze con gli attori sociali del territorio in funzione della promozione di attività per il territorio e di attività/micro eventi per il Centro
- Organizzare il raccordo tra le agenzie educative, proponendosi alla comunità locale ed alle famiglie come punti di sinergia, competenza ed attivazione di risorse educative formali ed informali;
- Promuovere contesti di riflessione e di formazione per i genitori e gli adulti significativi.

1- PREADOLESCENTI

I ragazzi preadolescenti che frequentano il centro sono circa una cinquantina. L'affluenza è molto varia, sia nel corso della settimana, sia nel corso dei mesi.

Il prolungamento dell'orario scolastico dell'Istituto Frank, scuola secondaria di primo grado del quartiere frequentata dalla maggior parte del gruppo, ha influenzato modalità di accesso al Centro, oltre che far registrare un calo di affluenza rispetto agli anni passati. Per il nuovo anno scolastico l'ipotesi è di concordare con la scuola la possibilità che alcuni educatori di Icaro strutturino dei laboratori ad hoc per le classi pomeridiane.

Si è verificato nell'anno un cambio generazionale del gruppo precedentemente formato, con molti ingressi e nuovi ragazzi frequentanti; il gruppo dei pre-adolescenti vede una forte presenza di ragazzi di terza media

e alcuni di prima e seconda. Quest'anno la composizione etnica vede una netta maggioranza araba rispetto ad altri paesi; Icaro conferma la sua valenza educativa e di riferimento per il quartiere Crocetta, agganciando di fatto nuclei di ragazzi stranieri da poco stanziati sul territorio, che hanno frequentato il centro ricevendo un supporto linguistico e ricreativo. Il gruppo, prevalentemente maschile, è stato presente costantemente nelle attività ludiche, strutturate e sul territorio. La forte presenza è stata indispensabile per nuovi ingressi e per la progettazione delle attività; il loro coinvolgimento e i loro bisogni sono stati utili per una progettazione più mirata e personalizzata. L'ingresso di nuovi ragazzi, collaborativi e trascinanti per il resto del gruppo, ha permesso di strutturare momenti di riflessione e condivisione, legati a tematiche evolutive. I ragazzi sono stati accompagnati al passaggio verso le superiori con un'apertura settimanale, il mercoledì, che coinvolgesse preadolescenti e adolescenti. L'apertura ha permesso la riflessione e la relazione tra le differenti fasce d'età; i minori hanno colto la possibilità di giocare, riflettere e imparare dai ragazzi più grandi e viceversa, i ragazzi adolescenti hanno avuto la possibilità di misurarsi e sperimentarsi. All'interno del gruppo, una minoranza femminile, tendenzialmente non costante nella frequenza, ha partecipato ugualmente alle attività e alle uscite programmate sul territorio, percependo Icaro come un contesto che permette di vivere esperienze aggregative e di svago.

Il momento compiti, sempre presente e aperto a tutti i preadolescenti, è stato potenziato e valorizzato in vista dell'esame conclusivo. I ragazzi hanno ricevuto il supporto per la stesura della tesina e la prova orale; correzioni e simulazioni sono state importanti per lo scambio di idee tra ragazzi, per il supporto in caso di lacune linguistiche e per il superamento di insicurezze e paure. Per affrontare e far emergere tematiche di interesse e di pensiero condiviso sono stati utilizzati diversi strumenti e stimoli di riflessione, approfondendo il fenomeno delle seconde generazioni: i ragazzi stranieri hanno manifestato la mancanza di appartenenza verso la cultura di origine e quella attuale, permettendo così agli educatori di pensare e iniziare a progettare per trasmettere ai ragazzi l'importanza di avere e sentire delle radici, percependosi parte del mondo e di un più ampio schema di valori. Durante l'anno sono stati proposti differenti laboratori, sia per tipologia che per tematica per avvicinarsi agli interessi dei ragazzi e delle ragazze e alla loro modalità di partecipazione, come laboratori scientifici, tecnologici e fotografici. Come di consueto, sono state organizzate uscite e momenti di aggregazione, che hanno permesso ai ragazzi di esprimersi liberamente e di condividere insieme momenti di svago, creando un contesto collaborativo di gruppo e ludico.

2- ADOLESCENTI

I CAG continua ad essere un punto di osservazione privilegiato per conoscere ed entrare in contatto con gli adolescenti. I ragazzi che frequentano in un anno il centro sono circa una cinquantina. L'affluenza è molto varia, sia nel corso della settimana, sia nel corso dei mesi.

Quest'anno il CAG è stato frequentato da gruppi di adolescenti con interessi e provenienze differenti, per la maggior parte di sesso maschile e maggiorenni. Nel corso dei mesi si è verificata l'uscita del gruppo storico degli adolescenti, per il raggiungimento dell'età limite; i nuovi frequentatori provengono non solo dal quartiere Crocetta ma anche da altre zone del territorio, arrivati al CAG tramite passaparola e conoscenze comuni. All'interno del gruppo di frequentatori si è riscontrata una preferenza ad aggregarsi in piccoli gruppi e a mantenere le relazioni preesistenti create al di fuori del CAG. L'utilizzo del centro varia a seconda del gruppo di partecipanti presenti: alcuni gruppi prediligono l'aspetto ludico e aggregativo sfruttando gli spazi adibiti a tale scopo, come ad esempio il calcio balilla, ping pong, biliardino; altri frequentano lo spazio per cercare un confronto con gli educatori rispetto a tematiche legate al loro percorso di crescita. In particolare il gruppo storico femminile si è dimostrato aperto al dialogo non solo con gli educatori ma anche con il gruppo di preadolescenti fornendo loro consigli nella sfera affettiva e scolastica. La relazione continua ad essere strumento preferenziale per la crescita e la costruzione dell'identità. Con questa premessa, gli educatori hanno affiancato gli adolescenti nel compito evolutivo che spetta loro, predisponendo situazioni utili all'incontro con sé e con gli altri. In relazione alle caratteristiche dei partecipanti il CAG ha utilizzato diverse modalità di intervento. E' stato introdotto anche negli adolescenti il momento studio e data la presenza di adolescenti frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori, sono stati strutturati momenti di studio ad hoc per il conseguimento del

diploma e di orientamento e supporto riguardo alla scelta dell'università o del lavoro. Oltre a momenti strutturati, continuano ad essere richiesti momenti più informali di ascolto e confronto con gli educatori di riferimento con i quali l'adolescente riesce a raccontare i propri vissuti e a rielaborarli in modo da favorire l'orientamento delle proprie scelte. L'importanza di questi momenti è riscontrabile anche dal riavvicinarsi degli ex frequentatori del CAG che, pur non potendo più frequentare il centro per via del superamento dell'età limite, continuano a vivere lo spazio come punto di riferimento negli eventi significativi della loro vita. Proprio per questo è importante tutelare i ragazzi in uscita dal centro, riflettendo su quello che è stato il loro percorso all'interno del CAG.

3- ATTIVITA' "EXTRA"

Anche quest'anno CROSSRADIO all'interno del CAG ha portato avanti cinque trasmissioni settimanali coinvolgendo circa una quindicina di ragazzi e ragazze. Ed è proprio la web radio che, a partire dal secondo semestre dell'anno e i primi mesi del 2020, che sarà oggetto di riqualificazione e trasformazione; grazie al team Adidas Italia che ha scelto come testimonial l'artista Sfera Ebbasta, trapper cinisellese, la radio si trasformerà in uno studio di registrazione professionale per il rap e la trap. La campagna promossa da Adidas si delinea come una nuova occasione di protagonismo per i giovani della città e sottolinea e rivaluta l'importanza del lavoro di squadra. L'impatto sociale dell'iniziativa permetterà al CAG di raggiungere e agganciare ragazzi e ragazze, che avranno la possibilità di sperimentarsi e coltivare sogni e interessi, sviluppando nuove competenze.

q) LINGUA MADRE

Il progetto "Lingua madre" propone dei corsi di italiano per donne straniere con bambini piccoli di età compresa tra gli 0 ai 3 anni.

Il corso è nato nel 2009 tramite richiesta da parte del consultorio all'amministrazione comunale la quale ha mostrato interesse per il progetto. Attualmente il partenariato è costituito dal Comune di Cinisello Balsamo, il CPIA 2 Nord Milano, l'ASST Nord Milano Consultori Integrati, la Fondazione Auprema e la Cooperativa Il Torpedone.

Inizialmente il corso era tenuto presso il Centro Civico Friuli ma negli anni la richiesta da parte dell'utenza è aumentata e ciò ha richiesto l'apertura di altre sedi in modo da poter accogliere le numerose richieste di iscrizione. Attualmente il corso ha all'attivo tre sedi presenti in diverse zone del territorio cinisellese quali Crocetta, via Garibaldi e S. Eusebio.

I corsi si svolgono due mattine a settimana e si suddividono in due moduli: un primo modulo da ottobre a gennaio ed un secondo da marzo a giugno. Alla fine di ogni modulo vi è una verifica intermedia volta a valutare il livello raggiunto dalle corsiste, in preparazione alla verifica finale che si svolgerà al termine del secondo modulo.

A fine corso il CPIA rilascia un attestato che indica il livello raggiunto dalla corsista; per i livelli A1 e A2 il CPIA rilascia la certificazione.

In concomitanza al corso di italiano, vi è uno spazio gioco nel quale le madri possono tenere i loro bambini a partire dall'anno di nascita fino ai tre anni, mentre dagli zero ai 12 mesi restano in aula con il genitore. Lo spazio gioco è gestito da un'educatrice e da altre volontarie che insieme propongono attività per i bambini frequentanti.

La scelta di fornire un corso di italiano alle madri straniere è data dall'idea che la lingua è un potente strumento di integrazione, dove la madre è un "soggetto ponte" che riporta all'interno della famiglia le conoscenze e i cambiamenti culturali con i quali viene a contatto, facilitando così l'integrazione di tutti i componenti della famiglia, soprattutto dei bambini.

In linea con quest'idea, gli obiettivi del progetto "lingua madre" sono quelli di favorire l'acquisizione di un vocabolario di base della lingua italiana che permetta alle madri di esprimersi mediante frasi semplici che possano essere utili alla loro vita quotidiana. Altro obiettivo, legato al precedente, è quello di rendere l'apprendimento dell'italiano coerente ai ruoli sociali propri del percorso di integrazione delle madri straniere così da renderle sempre più "soggetti attivi" nei loro contesti di vita.

Importante il ruolo dell'educatrice e delle volontarie italiane che accudiscono i bambini mentre le mamme fanno lezione; si creano così relazioni significative e di valore tra donne italiane e straniere raggiungendo in questo modo l'obiettivo dell'incontro e della condivisione.

In quest'ultima annualità, si sono svolte alcune attività che hanno avuto un riscontro positivo in precedenza e ne sono state introdotte di nuove, sia per le madri che per i bambini. Come negli anni precedenti, durante il corso si sono svolte diversi momenti di apertura al territorio come la presentazione del consultorio mediante un'uscita, corsi specifici su altre tematiche come l'alimentazione per i bambini in età prescolare e la disostruzione. In particolare, quest'anno le madri hanno mostrato molto interesse durante l'intervento degli assistenti sociali le quali hanno presentato i vari servizi presenti sul territorio. Nei vari incontri le madri hanno manifestando curiosità per i servizi di cui non erano a conoscenza ma hanno mostrato un po' di reticenza nel partecipare alle attività che si sono svolte sul territorio. Gli incontri sono stati comunque un momento di confronto molto sentito da entrambe le parti e sicuramente fonte di informazione per la progettazione di nuove attività per l'anno prossimo.

All'interno dello spazio sono stati introdotti nuovi materiali di gioco, le *loose parts*, al fine di far provare ai bambini il gioco destrutturato come nuova attività esperienziale. Oltre a queste, per creare continuità con le attività presentate precedentemente, si sono svolte attività laboratoriali di pittura, travaso e gioco simbolico lasciando comunque spazio al gioco libero.

Nel complesso, quest'anno il progetto ha visto un grande numero di iscritti in tutte le sedi con una presenza numerosa e costante da parte dell'utenza. Non tutte le madri hanno raggiunto la certificazione della lingua per via di varie difficoltà dovute alla maternità o a doveri genitoriali, tuttavia la maggioranza delle madri ha mostrato grande impegno e costanza durante il corso.

L'assenza delle madri, quando non giustificata, è stata una delle criticità riscontrate soprattutto nella sede di Sant'Eusebio, la quale ha avuto effetti non solo sull'apprendimento della lingua da parte delle madri, ma ha reso difficoltoso l'inserimento dei bambini nei rispettivi spazi gioco.

A tale proposito, risulta essere necessario il cercare di comprendere come creare un legame con le madri che hanno una presenza meno costante durante il percorso.

Altro oggetto di riflessione è dato dal comprendere quali attività proporre sul territorio per creare un maggior coinvolgimento.

r) URBANA NEW LIVING

Urbana New Living è un progetto di Housing Sociale volto alla costruzione di una piccola comunità che ha visto la sua realizzazione in Via Rizzoli 47 a Milano.

Gli edifici di nuova costruzione hanno offerto la possibilità a 137 nuclei familiari di accedere ad una casa in edilizia convenzionata, nelle modalità vendita o affitto. I prezzi inferiori rispetto al mercato privato hanno, però, richiesto la presenza di alcuni requisiti economici e residenziali di accesso. Per offrire una vasta scelta al territorio, gli edifici, estesi su quattro scale, sono stati suddivisi in:

- 58 appartamenti in locazione
- 50 in vendita,
- 19 a canone sociale
- 10 destinati al terzo settore.

Il progetto si è sviluppato su quattro azioni principali qui di seguito descritte, portate avanti dalla figura del Gestore Sociale declinato in EuroMilano S.p.A., Quorum S.r.l. e Il Torpedone.

PRIMA FASE: informazioni e candidatura

A fine maggio si è aperto il primo bando per le locazioni. Le persone, sulla base di alcuni requisiti imposti dalla convenzione tra REDO SGR S.p.A. – Società Benefit e il Comune di Milano, hanno così potuto candidarsi per un appartamento in locazione composto da due o tre locali. Durante questa prima fase sono state fornite informazioni e raccolti protocolli tramite l'attivazione di uno sportello dedicato che è rimasto operativo fino a giugno, in corrispondenza della scadenza del bando.

SECONDA FASE: graduatoria e conoscenza del contesto

La seconda fase è stata di verifica e stipula di una graduatoria. In particolare

- alle persone risultate non idonee è stata comunicata via mail la motivazione della loro esclusione
- a coloro risultati idonei sono stati proposti due eventi conoscitivi organizzati e mediati da Fondazione Housing Sociale; gli obiettivi di questi due incontri miravano a far conoscere tra loro i futuri condomini, a misurare il loro livello di partecipazione e interesse nei confronti della comunità, a presentare gli operatori e il contesto presso cui sarebbero andati ad abitare in caso di assegnazione di un appartamento.

TERZA FASE: assegnazione e firma del contratto preliminare

Una volta conclusi gli incontri si è così potuto iniziare a proporre gli alloggi ai vincitori di bando. Questa fase delicata ha richiesto molto tempo e, soprattutto, l'utilizzo di strategie efficaci per cercare di soddisfare più nuclei possibili e assegnare tutti i 58 appartamenti. All'interno del percorso ci sono state anche disdette che hanno comportato quindi nuove assegnazioni. L'azione si è conclusa con l'esaurimento della graduatoria. Terminato questo step, si è passati alla firma dei contratti preliminare da parte dei vincitori di bando. Il processo ha permesso di assegnare 42 appartamenti in affitto su 58.

QUARTA FASE: revisione e consegna

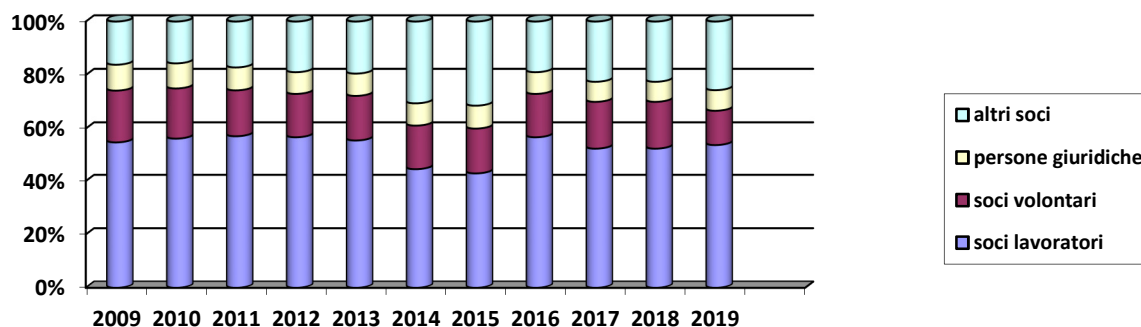
I contratti preliminari firmati sono stati inviati al Comune per un'ulteriore revisione. Scaduti i tempi di revisione e attesa la fine dei lavori all'interno degli appartamenti, a partire dal mese di novembre, è iniziata la consegna ai primi condomini.

Una volta automatizzato il procedimento, nel mese di dicembre si è potuto aprire un secondo bando al fine di assegnare gli ultimi 16 appartamenti ancora sfitti. Nello stesso periodo è stato aperto, in parallelo, il bando a canone sociale. Quest'ultimo prevedeva l'iscrizione all'ultima lista di alloggi ERP del Comune di Milano.

La nostra funzione è stata di raccolta delle richieste e divulgazione delle informazioni di base.

2.3. COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.



Base sociale dall'anno 2009

| Tipologia | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 | Anno 2019 |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lavoratori | 17 | 18 | 20 | 21 | 20 | 16 | 15 | 21 | 21 | 21 | 21 |
| Volontari | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 7 | 7 | 5 |
| Persone Giuridiche | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Altri Soci | 5 | 5 | 6 | 6 | 7 | 11 | 12 | 7 | 9 | 9 | 10 |
| Fruitori | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sovventori | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale soci | 31 | 32 | 35 | 36 | 36 | 36 | 36 | 37 | 40 | 40 | 39 |

Quest'anno si denota una stabilità dei soci lavoratori che quasi tutti hanno un contratto a tempo indeterminato, salvo alcuni collaboratori professionisti che redigono regolare fattura per le loro prestazioni. I volontari non percepiscono retribuzione, ma solo modesti rimborsi spese.

Le persone giuridiche sono rappresentate da una cooperativa di lavoro (Sammamet) e due associazioni di volontariato: G.A.D. (Gruppo Accoglienza Disabili) e Marse con cui collaboriamo da anni. Alla fine di quest'anno si è iniziato con la Cooperativa Sammamet un percorso esplorativo per capire su una possibile fusione o altra formula. Si sono dimessi due soci volontari e è dimesso un socio. La base sociale anche per quest'anno si è mantenuta stabile.

2.4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La nostra realtà è nata come altre esperienze di quartiere, presso la Parrocchia Sant'Eusebio, per iniziativa di alcune persone credenti e non, e di parroci illuminati, e si richiama ai valori della laicità ma anche della collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio.

Il territorio di riferimento è stato da sempre il quartiere Sant'Eusebio di Cinisello Balsamo, considerato una delle zone più degradate della città, anche per la presenza di due insediamenti popolari: "Palazzoni" e "Cinque Torri" dell'Azienda Lombarda Edilizia Residenziale.

Quest'anno la Cooperativa ha mantenuto il suo raggio di azione un po' meno sulla città di Cinisello Balsamo e sul distretto poiché è il territorio di riferimento. Ma ha ampliato il lavoro sui territori Desio, Varedo, Bovisio Masciago, Milano, Melzo, Liscate e Cassano D'Adda creando sinergie con altri partner presenti.

2.5. MISSIONE

La Cooperativa, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali:

- Offrire occasioni lavorative ai propri soci e non nell'ambito dei servizi.
- Promuovere tutte le iniziative possibili elencate nello Statuto, precisamente nel riportato art. 4.
- Agire secondo i principi della solidarietà e del bene comune.

La Cooperativa, anche nell'anno 2019, seguendo le sue finalità istituzionali, ha attuato e gestito attività e servizi rivolti a persone svantaggiate: anziani, minori, famiglie, giovani e migrati. Nella gestione dei servizi e/o progetti ha privilegiato sempre in primis il socio la dove comunque ci veniva richiesto delle caratteristiche professionali specifiche si è ricorso alla stipulazione di contratti a tempo determinato.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le politiche di impresa sociale concernenti la collaborazione con gli Enti Pubblici e Privati ed il lavoro di rete con le Organizzazioni di categoria e le altre realtà sociali con cui collabora.

La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori della solidarietà e dell'attenzione ai bisogni delle persone svantaggiate, emarginate o comunque in situazione di bisogno.

2.6. STORIA

La Cooperativa Sociale Il Torpedone è nata nel 1994, dalla volontà di un gruppo di persone che avevano già fatto un lungo cammino di volontariato e che, in quindici anni d'impegno sociale, hanno sempre messo alla base di ogni scelta soprattutto la persona. È sorta, quindi, una Cooperativa che ha come scelta l'aiuto alle categorie di persone più deboli (nella fase iniziale, l'intervento è stato incentrato, principalmente, nel quartiere S. Eusebio).

La Cooperativa si pone due obiettivi primari:

- Offrire e o creare servizi nel dare risposte mirate attraverso la creazione di percorsi di accompagnamento a chi è in difficoltà, sia con iniziative di prevenzione del disagio, sia con interventi di aiuto quando il disagio si è, ormai, verificato.
- Dare possibilità di lavoro e formazione ai giovani.

Tutto ciò, ormai da qualche tempo, è realizzato in un'area sempre più estesa, sempre in collaborazione con enti pubblici, cooperative o associazioni ed in minima parte in modo autonomo. Anche quest'anno si è

riusciti a portare avanti i servizi che la cooperativa gestisce in primis ed implementare le attività con piccoli i progetti. Anche se per quest'anno si è scelto di partecipare a meno gare ma di puntare sulla scrittura dei progetti da presentare sui bandi che stavano scadendo quelli sulla zona della Martesana.

La cooperativa è riuscita a mantenere un equilibrio rispetto andamento delle ore lavorate da parte dei soci e non ed è riuscita a garantire a tutti i soci il loro monte ore contrattuale.

Il personale, nonostante le fatiche condivise ha operato con professionalità ed apprezzati livelli qualitativi, anche se negli ultimi anni non è semplice mantenerli visto che i tempi e le modalità si evolvono in anno in anno è la burocrazia ci porta sempre un'attenzione di fare le cose dettate da un pensiero che avvolte non corrisponde alla realtà. Ma gli operatori in primo piano ci mettono sempre l'attenzione alla persona come motivo del suo esistere.

Il Torpedone, come metodologia propria, ritiene di estrema importanza la conoscenza dei territori e delle associazioni che vi operano, al fine di usufruire e porre in rete le sinergie possibili tra i vari enti, a favore di una più rapida e duratura integrazione degli utenti e degli operatori nel contesto sociale.

Ad oggi i settori d'intervento sono:

- area minori/giovani/famiglie/migranti
- area anziani
- attività di promozione culturale e formazione

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1. TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa:

| NOME E COGNOME | CARICA |
|----------------------------|--|
| MARIA TERESA CONSOLARO | Presidente Socia/lavoratrice In carica dal 28/06/2018 |
| NICOLA BASILE | Vice Presidente Socio/lavoratore In carica dal 28/06/2018 |
| MASTROENI SONIA | Socia/lavoratore In carica dal 28/06/2018 |
| GIUSEPPE IMBROGNO | Socio In carica dal 28/06/2018 |
| BONANNO GIUSEPPE MATTEO | Socio/lavoratrice In carica dal 6/12/2020 |
| FRANCESCA AGOSTI | Socia/lavoratrice In carica dal 28/06/2018 |
| VERONICA SALERIO | Socia/lavoratrice In carica dal 28/06/2018 |

Gli Amministratori vengono eletti ogni tre esercizi dall'Assemblea Soci ed al loro interno eleggono il Presidente ed, eventualmente, il Vicepresidente con potere di delega in caso di impedimenti da parte del

Presidente. Gli Amministratori svolgono i loro compiti, all'interno del CDA, senza conseguire alcuna remunerazione, in osservanza allo spirito di servizio cui hanno sempre cercato di attenersi.

Quest'anno al 6/12/2019 ci sono state le dimissioni del consigliere Forello Pierpaolo ed al suo posto è entrato il sig. Bonanno Matteo Giuseppe. Anche per il 2019 si è mantenuto un ufficio di direzione che si incontra ogni 15/20 giorni, struttura e gli incontri di CDA sono diventati molto più snelli e decisivi poiché il grosso del lavoro lo smaltiva l'ufficio di direzione.

Gli incontri del CDA sono aperti ai soci, i quali possono essere presenti come auditori. Questo permette al socio di essere informato del lavoro che il CDA sta portando avanti.

3.2. ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della Cooperativa.

Con l'assemblea del 6/12/2019 è stato nominato il revisore legale deputato al controllo contabile che è il dott. Zagaria Matteo.

La revisione annuale contabile viene eseguita ogni anno attraverso la visita ispettiva della Organizzazione di settore (ConfCooperative), in supplenza dell'Ispettorato del Lavoro, come previsto dalla normativa.

Rispetto agli adempimenti del D. Lgs. 231/01 si è prodotto il modello di organizzazione, gestione e controllo di cui è stato nominato un OdV che vede l'avv. Marco Quiroz in qualità di presidente e consiglieri i sigg. Bonanno Giuseppe Matteo e Stefano Badalati.

3.3. STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CDA della Cooperativa nell'anno 2019 si è riunito 11 volte e la partecipazione media è stata del 75%.

Per quanto riguarda l'assemblea, invece, il tema della partecipazione degli ultimi nove anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

| ANNO | DATA | % PARTECIPAZIONE | %DELEGHE | O.D.G. |
|------|------------|------------------|----------|---|
| 2009 | 25/05/09 | 64.28 | 28.57 | Approvazione bilancio 2008 |
| 2009 | 10/07/2009 | 53.57 | 39.28 | Rinnovo Cariche |
| 2009 | 31/10/2009 | 59.38 | 18.75 | Stato economico/previsione perdita fine anno |
| 2009 | 12/12/2009 | 56.25 | 9.38 | Presentazione piano strategico 2010 |
| 2010 | 27/02/2010 | 64.71 | 8.82 | Situazione bilancio 2009, dichiarazione stato di crisi rinnovo cariche |
| 2010 | 07/06/2010 | 47.05 | 11.76 | Approvazione bilancio 2009 e bilancio sociale |
| 2011 | 27/04/2011 | 71.88 | 6.25 | Approvazione bilancio 2010 e bilancio sociale |
| 2011 | 25/06/2011 | 52.94 | 11.76 | Presentazione Bilancio Previsionale 2011 Dimissioni Consigliere |
| 2012 | 23/04/2012 | 48.57 | 20 | Approvazione bilancio 2011 e bilancio sociale |
| 2012 | 19/05/2012 | 42.85 | 8.57 | Presentazione Bilancio Previsionale 2012 |
| 2012 | 15/12/2012 | 58.33 | 1.11 | Aggiornamento Servizi e progetti |
| 2013 | 22/04/2013 | 52.77 | 13.88 | Approvazione bilancio 2012 |
| 2013 | 25/07/2013 | 52.77 | 11.11 | Approvazione Bilancio sociale 2012 e Approvazione Bilancio Previsionale 2013 |

| | | | | |
|------|------------|-------|-------|---|
| 2014 | 28/04/2014 | 42.85 | 11.11 | Approvazione Bilancio 2013 e relativa Nota Integrativa |
| 2014 | 24/05/2014 | 44.05 | 1.11 | Approvazione Bilancio Sociale 2013 e Approvazione Bilancio Previsionale 2014 |
| 2015 | 25/05/2015 | 52.77 | 1.11 | Approvazione Bilancio 2014 e relativa Nota Integrativa e elezione del nuovo CdA |
| 2015 | 13/07/2015 | 30.60 | 1.11 | Approvazione bilancio Sociale 2014 |
| 2016 | 07/06/2016 | 44.05 | 2.00 | Approvazione Bilancio 2015 e relativa Nota Integrativa e Approvazione Bilancio sociale 2015. |
| 2017 | 29/06/2017 | 32.43 | 24.32 | Approvazione Bilancio 2016 e relativa Nota Integrativa e approvazione Bilancio Sociale 2016. |
| 2018 | 28/06/2018 | 42.5 | 1.25 | Approvazione Bilancio 2017 e relativa Nota Integrativa e approvazione Bilancio Sociale 2017 e Elezioni del nuovo CdA. |
| 2019 | 26/6/2019 | 3.85 | 1.28 | Approvazione Bilancio 2018 e relativa Nota Integrativa e approvazione Bilancio Sociale 2018. |
| 2019 | 06/12/2019 | 3.33 | 2.05 | Nomina Revisore Legale, dimissioni consigliere e elezione nuovo consigliere. |

Si coinvolgono i soci attraverso l'assemblea ufficiale e a momenti specifici per confrontarsi e riflettere sulle strategie di sviluppo.

3.4. PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

3.4.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2019 è composta da:

- Soci/lavoratori: persone che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile. I soci prestatori partecipano ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione
- soci volontari: prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per i fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91. (Il numero dei soci volontari non potrà superare la metà del numero complessivo dei soci)
- persone assunte con un contratto da dipendente e altre con un contratto da libero professionista.

Alcuni soci, oltre che prestare la loro attività sopra esposte, partecipano:

- alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali ed alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa.
- All'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda.
- alla formazione del capitale sociale e al rischio d'impresa.

Tutto ciò avviene attraverso l'Assemblea e incontri informali di confronto e riflessione sulle tematiche legate al lavoro e allo sviluppo delle azioni della cooperativa.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea. L'attuale è composto da composto da 7 persone, soci/lavoratori e soci. Il Consiglio elegge, al suo interno, il Presidente ed il Vice

Presidente. Il Presidente rappresenta legalmente la Cooperativa nei confronti di terzi ed in giudizio. Egli convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento, lo sostituisce il Vice Presidente.

Il CDA è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, ma è consapevole che deve lavorare in base alle linee di indirizzo espresse dalla stessa Assemblea ed infine deve sottoporre all'Assemblea, per l'approvazione, il programma di lavoro, promuovendo e coordinando le attività previste ed autorizzandone le spese necessarie. Inoltre deve gestire le risorse economiche ordinarie e straordinarie e presentare all'Assemblea i bilanci preventivi e consuntivi, oltre alle relazioni annuali sulle iniziative svolte e sui risultati raggiunti.

3.4.2. STRATEGIE E OBIETTIVI

La cooperativa ha sviluppato un lavoro di rafforzamento della propria struttura. In particolare:

1. Consolidamento del servizio CPA Melzo visto anche il rinnovo del bando.
2. Consolidamento della gestione della RSA APERTA e incrementando il servizio.
3. L'organizzazione della cooperativa ha trovato una sua stabilità nonostante una serie di elementi, legati alle modalità contrattuali troppo restrittive e questo non permette di essere più flessibili, costituendo una reale difficoltà.
4. E' migliorata la struttura amministrativa con integrazione di un altro part-time, ma ci sono ancora alcuni elementi da sistemare e migliorare.

Il CDA anche per l'anno 2019 ha proseguito il percorso già iniziato negli anni precedenti relativamente all'implementazione di alcune strategie che possiamo raggruppare in quattro categorie: Sviluppo, Razionalizzazione, Posizionamento e Partecipazione.

La tipologia di Sviluppo è chiaramente legata al tentativo di aumentare l'attività della Cooperativa.

La tipologia della Razionalizzazione è invece legata al tentativo di tener sempre più sotto controllo i costi e a dimensionare al meglio i servizi.

La tipologia Posizionamento è legata al tentativo di rafforzare l'immagine della Cooperativa sul territorio e delle reti istituzionali/professionali.

La tipologia di Partecipazione è diretta a rafforzare il coinvolgimento dei soci all'interno della definizione delle strategie della Cooperativa.

Di seguito proviamo a raggruppare le attività:

STRATEGIA DI SVILUPPO

Partecipazione ai bandi attivi sul territorio e extra territori. Di seguito descriviamo brevemente le attività:

Attivazione di un nuovo progetto con I Bambini, di cui la cooperativa oltre a gestire le attività si occupa anche del Coordinamento

Proseguono i rapporti con le scuole sia attraverso piccoli progetti, sia attraverso la collaborazione all'interno di percorsi più strutturati.

Prosegue l'approfondimento del rapporto con alcune realtà per valutare dei raggruppamenti di Terzo Settore.

Diversificazione delle attività e dei committenti legati alla Cooperativa.

Partecipazione a gare per servizi pubblici (anche se con minore intensità).

Rafforzamento della collaborazione con il Consorzio Le Residenze, in particolare sull'intervento legato alla RSA APERTA e la progettazione dell'ADI.

Proseguono i rapporti con CS&L (in relazione al ruolo di General Contractor) e con Associanimazione (in relazione a specifici bandi e collaborazioni).

STRATEGIA DI RAZIONALIZZAZIONE

Rafforzamento dell'organizzazione dei servizi.

Raggruppamenti di attività e servizi.

Prosegue il rafforzamento del comparto di progettuale con un incarico specifico ad un membro del CDA (Giuseppe Imbrogno).

STRATEGIA DI POSIZIONAMENTO

Si è mantenuto il collegamento con ConfCooperative partecipando ai diversi incontri proposti.

E' venuta mela la rete locale del terzo settore e questo dovrà essere uno degli obiettivi 20-21.

Partecipazione a reti di secondo livello e ad attività di diffusione culturale nell'ambito del welfare.

Partecipazione a reti consortili:

- Incontri in CS&L;

-Incontri in CCSL;

-Incontri in Residenze del Sole.

STRATEGIA DI PARTECIPAZIONE

E' proseguito il lavoro sullo sviluppo di gruppi di confronto e collaborazione all'interno dei servizi della cooperativa. Appare importante, però rilanciare anche una riflessione con tutti i soci.

5. PORTATORI DI INTERESSE

Nel 2019 sono stati realizzati alcuni approfondimenti di carattere qualitativo che hanno messo in luce alcuni aspetti che proviamo a sintetizzare:

1. La cooperativa negli anni ha espresso sempre più una capacità tecnica metodologica, però deve porre attenzione a non allontanarsi dalle comunità. Resta centrale il radicamento territoriale e la capacità di promuovere processi di empowerment territoriale;
2. La strategia organizzativa fortemente orientata alla corresponsabilità crea, in alcune fasi, frizioni con altri soggetti del Terzo Settore. In tale direzione diventa sempre più necessario monitorare e trasmettere i risultati raggiunti;
3. L'organizzazione appare più fragile rispetto ad alcuni aspetti burocratici-amministrati (all'interno dei progetti e di alcuni servizi). Questo, che deriva da un forte investimento sulla realizzazione delle attività, è un elemento da superare per migliorare la percezione che alcuni portatori di interesse hanno della cooperativa.
4. La qualità percepita dei servizi è alta, ma questo non deve portare a rallentare alcuni investimenti che stanno migliorando l'azione svolta dagli operatori.
5. La cooperativa è percepita come un successo attivo del territorio e capace di cogliere gli stimoli che arrivano dalla comunità.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

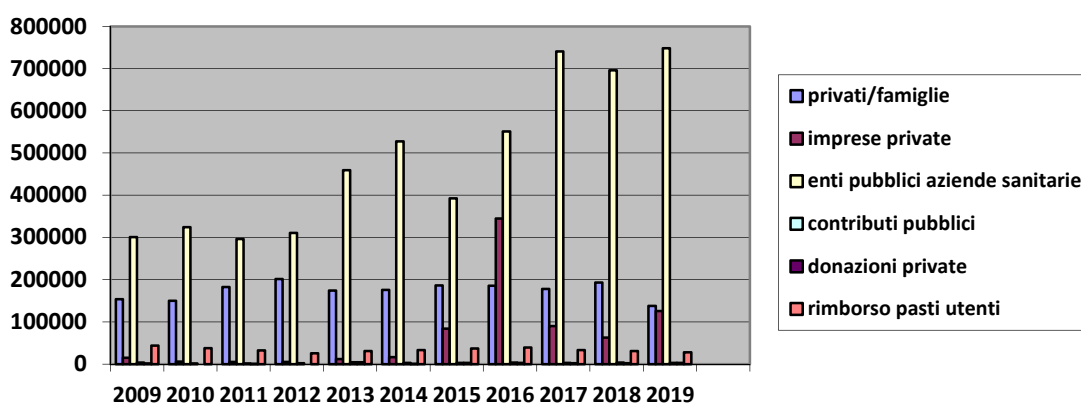
6.1. VALORE DELLA PRODUZIONE

Dopo aver evidenziato gli aspetti valoriali e relazionali, ora tocca alla parte economica del Bilancio Sociale, che in un'impresa sociale è comunque importante perché permette alla Cooperativa di esistere e di agire.

I criteri seguiti dalla nostra realtà, rimangono quelli dello spirito iniziale: creare benessere sul territorio, contribuendo a tutte quelle iniziative che sono alla nostra portata. Per questo è necessario agire sul mercato con oculatezza, attenzione, prudenza. Siamo comunque un'impresa, con tutti i vincoli e le norme che questo comporta. In ogni caso il nostro fine non deve essere l'utile, ma l'utilità dei lavoratori e della società in cui viviamo.

Dettaglio della produzione economica al 31/12 dell'ultimi 11 anni, suddiviso per tipologia di entrata

| ANNO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Privati/ famiglie | 153644 | 150193 | 182099 | 201293 | 174366 | 175692 | 185919 | 185450 | 178170 | 193078 | 137415 |
| Imprese private | 14500 | 5555 | 5074 | 5000 | 11480 | 16062 | 84017 | 345045 | 90115 | 62301 | 125573 |
| Enti pubblici, aziende sanitarie | 300842 | 324282 | 296544 | 310391 | 458980 | 527215 | 392278 | 550595 | 740467 | 695614 | 747704 |
| Contributi pubblici e 5x1000 | 3488 | 1500 | 1300 | 1747 | 4025 | 2845 | 2826 | 3386 | 2592 | 3709 | 2627 |
| Donazioni private | 1292 | 0 | 600 | | 4718 | 505 | 2750 | 2500 | 1984 | 2026 | 2980 |
| Rimborsi pasti utenti. | 43939 | 37895 | 31995 | 25831 | 30750 | 32886 | 37170 | 38777 | 32694 | 30456 | 28039 |



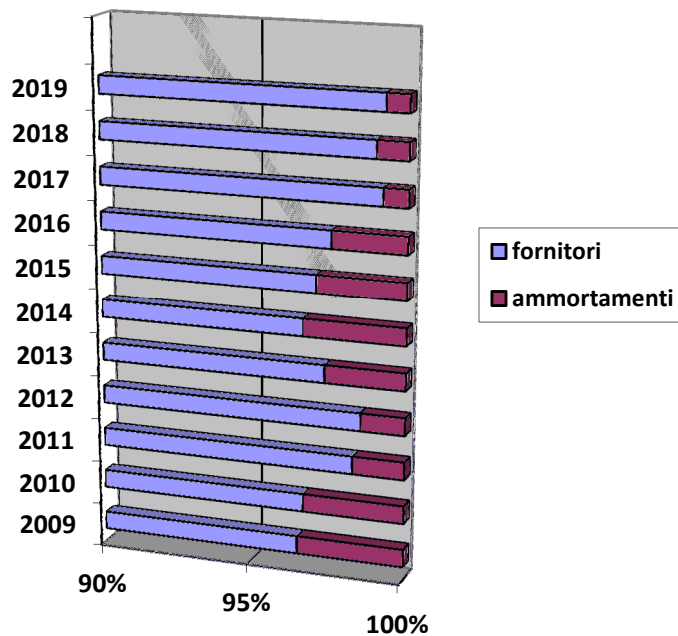
Quest'anno c'è stato un incremento del fatturato ma si denota un calo da parte dei privati e famiglie dovuto ad una minor presenza di utenti al CDI e pochi interventi privati al domicilio, è lievemente aumentato il contributo da parte degli enti pubblici e c'è stato un raddoppio del ricavo da parte delle imprese private (Cooperative e fondazioni) poiché sono partiti due progetti abbastanza corposi e di durata triennale.

I rimborsi pasti, forniti da ditte esterne, sono rimborsate al costo dagli utenti.

COSTI DA ECONOMIE ESTERNE

Il costo di beni e servizi, necessari al funzionamento gestionale, si denota un aumento di circa 56.612,00 euro. Gli ammortamenti si riferiscono alla quota annua relativa ai beni durevoli: sistema e attrezzature informatiche e altri immobilizzazioni.

| ANNO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Fornitori di beni e servizi | 181316 | 182468 | 191384 | 201687 | 231838 | 127057 | 135659 | 170413 | 299338 | 203559 | 257171 |
| Ammortamenti | 6520 | 6190 | 3268 | 2924 | 6185 | 4349 | 4033 | 4205 | 2402 | 2092 | 1901 |



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Comprendono gli interessi attivi sul conto corrente.

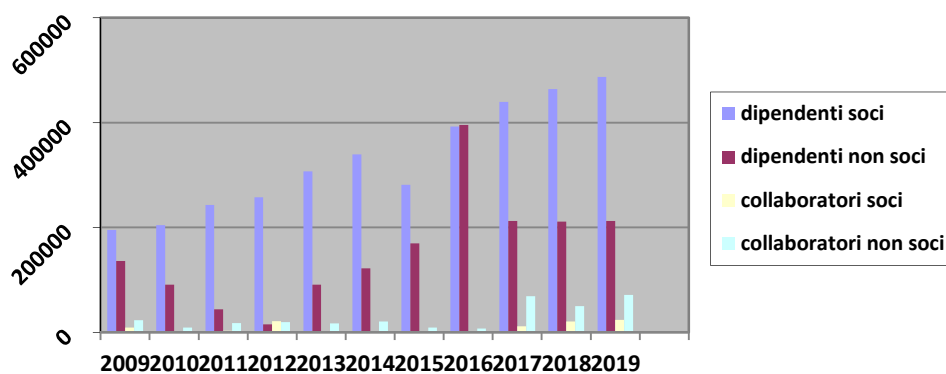
| ANNO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Proventi finanziari | 1832 | 978 | 738 | 75 | 540 | 682 | -2 | -4 | 13 | 22 | 35 |

6.2. DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

LAVORATORI

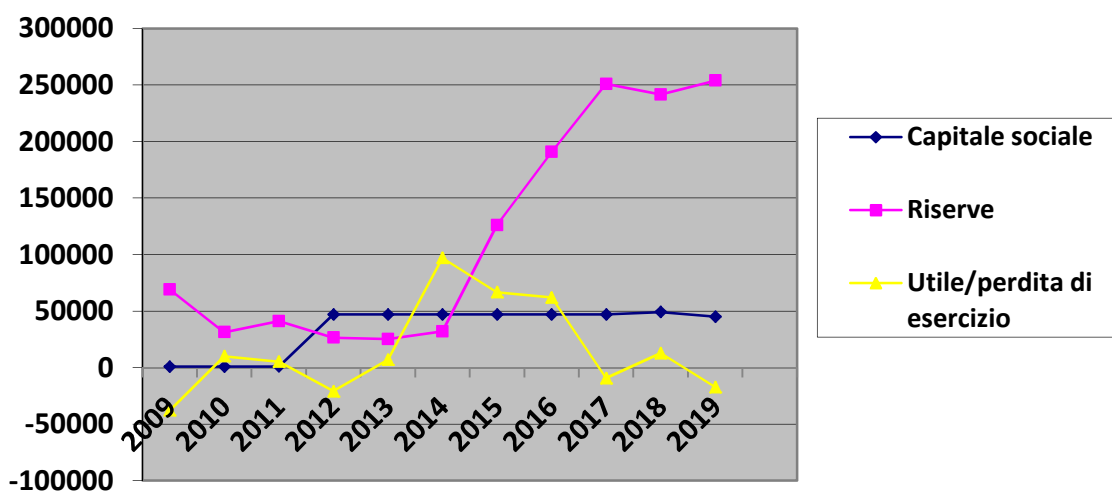
| ANNO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Dipendenti soci | 195063 | 204495 | 242564 | 257233 | 306667 | 339028 | 281011 | 392257 | 439441 | 463968 | 486986 |
| Dipendenti non soci | 135800 | 90835 | 44056 | 14871 | 90943 | 121965 | 169456 | 395641 | 212268 | 211251 | 212051 |
| Collaboratori Soci | 8740 | 1287 | 3169 | 20958 | 1713 | 0 | 0 | | 11142 | 20373 | 23559 |
| Collaboratori non soci | 22850 | 9175 | 17481 | 19587 | 17048 | 20559 | 9130 | 6865 | 68772 | 49696 | 71268 |

Anche quest'anno si nota l'aumento erogato ai soci lavoratori poiché si è cercato di incrementare il loro monte ore settimanale. Si è garantito al socio lavoratore una continuità del lavoro. Rispetto ai collaboratori non soci l'incremento è dovuto all'aumento delle prestazioni infermieristiche e fisioterapia.



6.3. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE

| ANNO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------|--------|-------|-------|--------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Capitale sociale | 800 | 852 | 904 | 46930 | 46930 | 46930 | 46930 | 46955 | 47033 | 49059 | 45007 |
| Riserve | 69135 | 31239 | 40970 | 26377 | 25138 | 31905 | 125944 | 190628 | 250798 | 241533 | 253785 |
| Utile /Perdita di esercizio | -37897 | 10032 | 5270 | -20944 | 6979 | 96946 | 66684 | 62031 | -9335 | 12703 | -17330 |



Il capitale sociale è costituito dalle quote versate dai soci (25.82 euro) e da undici quote pari a euro 4.025,82. Tali quote sono di 10 soci lavoratori e 1 socio volontario che hanno aderito al Fondo Jeremie. Le riserve sono costituite dalla quota di utile degli anni precedenti accantonata secondo la normativa (Riserva legale) e dalle quote di utili accantonate in base alla L. 904/77 (Riserva statutaria non divisibile). Le perdite degli esercizi vengono annullate nella Riserva statutaria.

6.4. RISTORNO AI SOCI

Non applicati

6.5. IL PATRIMONIO

| ANNO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------|------|------|------|------|-------|-------|------|------|------|------|-------|
| Immobilizzazioni Immateriali | 5238 | 5664 | 3110 | 2985 | 2685 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 17389 |
| Immobilizzazioni materiali | 4588 | 3526 | 2812 | 9329 | 23285 | 11931 | 7414 | 3364 | 8344 | 7162 | 6624 |

Le immobilizzazioni immateriali è aumentato per spese di ristrutturazione su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono beni durevoli (mezzi di trasporto e mezzi informatici) dedotti gli ammortamenti annui.

7. PROSPETTIVE FUTURE

1. Monitoraggio costante del Centro Diurno Integrato poiché è in una fase di ripresa ma non ci sono tante adesioni. Continuare con la pubblicità sui giornali, social e altro.
2. Definire al meglio l'assetto organizzativo per una gestione più aderente alle esigenze rilevate e meno macchinosa.
 1. Le piste di investimento 2020 - 2021 appaiono le seguenti:
 - a. Rafforzamento dell'infrastruttura gestionale-organizzativa in modo da garantire un governo della cooperativa adeguato all'attuale dimensione;
 - b. Realizzazione di progettazione specifiche legate al Centro Diurno Integrato in modo da sostenerne lo sviluppo;
 - c. Consolidamento del lavoro fatto sui territori che dovrà essere ampliato attraverso la collaborazione degli enti pubblici e la scrittura di progetti mirati
 - d. Ampliamento delle attività di carattere formativo.
 2. Messa a sistema di una strategia comunicativa con particolare attenzione al sostegno della domanda privata;
 3. Continuare la mappatura dei processi dei servizi per anziani in un'ottica di certificazione di qualità.

7.1. IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Seppur con difficoltà la cooperativa in questi anni ha cercato di accrescere alcuni approfondimenti al proprio Bilancio Sociale. La sua stesura, realizzata totalmente in maniera interna, è un'ulteriore occasione di riflessione sull'organizzazione. In tale direzione siamo ormai convinti che sia necessario provare ad impostare uno strumento che sempre più sappia cogliere e comunicare l'impatto sociale promosso dalla nostra organizzazione.